TRIESTE, Martedì 26 Gennaio 1943 - Fondazione: 1881 - Distribuzione ... - Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova serie ... 19.. - Anno XXI dell'E. F. - VII dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo», Italia, Albania, Impero, Colonie per anno L. 75, per semestre L. 38, per trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 8. Per i fuori regola rivolgersi all'Amministrazione del giornale, via Silvio Pellico 8.
INSERZIONI: Prezzi per millimetro d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 7. Comunicati L. 8. Finanziari, legali, L. 7. Nel corpo del giornale: Annunci di cronaca, cinema, esposizioni, nozze, lutti, ecc. L. 7. Collettivi nel corpo della pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Si declina ogni responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana soc. an., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefono 80-44.

SUCCESSO DI AZIONI LOCALI IN TUNISIA

Nella Tripolitania occidentale i nostri movimenti continuano a svolgersi regolarmente verso il nuovo schieramento - Piroscafo affondato nelle acque algerine da un sommergibile italiano

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri, 25 gennaio 1943-XXI: Bollettino 975:

Nella Tripolitania occidentale, limitata attività fra elementi avanzati nemici e nostre unità di retroguardia. I nostri movimenti continuano a svolgersi regolarmente verso il nuovo schieramento. Formazioni di bombardieri hanno violentemente battuto il porto e l'aerodromo di Tobruk provocando notevoli incendi.

Azioni locali in vari tratti del settore tunisino si sono concluse a vantaggio dei reparti dell'Asse: uno «Spitfire» è stato distrutto dalla caccia germanica.

L'aviazione avversaria ha sganciato alcune bombe alla periferia di Palermo e su Porto Empedocle; nessun danno nella prima località, qualche edificio civile colpito nella seconda, ove 3 degli aerei attaccanti venivano abbattuti. Dalle operazioni belliche, 2 nostri velivoli non sono ritornati alle basi.

Nelle acque algerine un sommergibile, al comando del tenente di vascello Giacomo Scano, ha colpito con due siluri e affondato un grosso piroscafo nemico navigante in convoglio.

IL COMUNICATO TEDESCO

Berlino, 25

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Africa, dice:

Dal fronte nordafricano si segnala solo attività di carattere locale. Nostre retroguardie hanno respinto puntate di pattuglie da ricognizione nemiche. Apparecchi da combattimento hanno bombardato il porto e l'aerodromo di Tobruk.

Le perdite della R.A.F. durante la scorsa settimana

Lisbona, 25

Da fonte inglese si ammette che durante la scorsa settimana l'aviazione inglese ha perduto in Europa 47 apparecchi. L'aviazione americana ha perduto 6. In Africa settentrionale, poi, la R.A.F. confessa di aver perduto 25 apparecchi e nel Medio Oriente 21.

La Libia asilo per gli ebrei
Così propone Sir John Milne

Roma, 25

Sir John Wardlaw Milne, membro della Camera dei Comuni, scrive al Times suggerendo che la Libia, ora che è stata liberata, sia disponibile al più presto, sotto il controllo delle Nazioni unite, per poter costituire il nuovo asilo per gli ebrei evacuati dall'Europa.

Fanti tedeschi nelle strade di Tebourba

Cittagong e Feni nuovamente bombardate

Tokio, 25

Da notizie ricevute dal fronte si apprende che durante le giornate del 22 e del 23 corrente forti unità dell'aviazione giapponese hanno ripetutamente bombardato di giorno e di notte le basi nemiche di Cittagong e di Feni, sulla frontiera indo-birmana. Bombe di calibro massimo hanno quasi totalmente distrutto le installazioni del porto di Cittagong, mentre violenti incendi divampano sull'aeroporto.

Durante un contrattacco britannico contro alcune posizioni giapponesi nella zona di frontiera, quattro apparecchi nemici del tipo «Hurricane» sono stati abbattuti.

Preoccupazioni inglesi per l'azione del Giappone

Stoccolma, 25

L'Observer pubblica un articolo a firma «Liberator», dove si esamina la politica e l'azione militare del Giappone nel momento attuale. Lo scrittore, sulla base di alcune riflessioni da lui fatte, teme che il Giappone possa intervenire ad appoggiare lo sforzo che l'Asse compie sul fronte orientale ed in Africa settentrionale, sferrando una nuova offensiva contro l'Australia e contro l'India. Il Giappone, egli scrive, è quello fra i nostri nemici che ha conservato la maggiore libertà di azione. Egli ha avuto tempo di sfruttare e di consolidare le sue conquiste in Asia; e il suo interesse è che le Potenze, le quali minacciano la sua egemonia in Asia, e cioè la Granbretagna e gli Stati Uniti, vengano in qualche punto paralizzate nei loro movimenti. «Liberator», dicendosi interprete del pensiero di molti uomini politici inglesi, prevede che nei prossimi mesi il Giappone, facendo fronte ai propri impegni verso l'Asse, farà di tutto per impedire che gli alleati riescano ancora a sferrare un nuovo attacco contro l'Europa. Il Giappone può, se vuole, impegnare una gran parte della flotta americana e di quella britannica nell'Oceano Pacifico e nei mari del Sud, creando un secondo fronte contro la navigazione da guerra alleata, già notevolmente impegnata per neutralizzare la opera dei sottomarini tedeschi.

La battaglia in Russia

A Stalingrado la Sesta Armata tedesca e i soldati romeni stanno scrivendo «pagine di gloria immortale»

Berlino, 25

Al centro degli avvenimenti sul fronte orientale rimane tuttora, non per la sua importanza strategica ma per il suo altissimo significato morale, la spartana difesa della posizione a raggera di Stalingrado da più giorni avviluppata da sempre crescenti forze sovietiche.

Realtà nuda e cruda

Al valore sublime dei soldati tedeschi della Sesta Armata e dei camerati romeni che al loro fianco combattono fra le macerie della metropoli lungo la riva destra del Volga, anche il Bollettino dell'Alto Comando tedesco dedica oggi parole ricorrenti molto di rado nel linguaggio misurato, talvolta secco dei Comunicati militari.

Dal Quartier Generale di Hitler, dove si concentrano tutti i fili che muovono gli Eserciti impegnati nella grande battaglia antibolscevica, vengono additati all'ammirazione e alla riconoscenza delle Nazioni civili gli eroi più meritevoli di gloria di questa seconda drammatica campagna invernale su suolo russo.

La situazione delle forze assediate a Stalingrado si è ulteriormente inasprita in seguito per l'attacco delle fanterie, delle forze corazzate e della cavalleria dei bolscevichi. Dalle notizie provenienti dal settore e pubblicate dalla stampa germanica, che in questo momento obbedisce alla consegna di mettere il pubblico a contatto con la realtà nuda e cruda, così da non consentire alcuna illusione circa la gravità dei combattimenti sul fronte dell'Est e l'entità dello sforzo da compiere per dominare un nemico il quale, malgrado i terribili colpi finora ricevuti, appare ancora in grado di organizzare una operazione offensiva di vasto respiro, si deduce che il cerchio sovietico si restringe.

Un oceano di fuoco

Un oceano di fuoco si scaglia a ondate sempre più dense e sempre più potenti, contro le difese alleate; centinaia e centinaia di carri di grosso tonnellaggio urtano contro le trincee, le opere campali, seguiti da fucilieri che cadono in file intere, come cavallette, sotto il tiro delle armi germaniche, ma vengono costantemente sostituiti da elementi di riserva.

Oggi ogni centimetro di terreno è pagato dai Russi a carissimo prezzo. Purtroppo però il numero dei Tedeschi e dei Romeni che sostengono l'inaudita pressione del nemico si rivela troppo scarso per contenere durevolmente l'offensiva. E i Sovietici, sia pure lentamente, compiono progressi riuscendo a comprimere entro uno spazio ogni giorno minore, l'eroica massa dei combattenti di Stalingrado.

L'accerchiamento delle posizioni germaniche sul Volga, rappresenta senza dubbio un successo ottenuto dal Comando sovietico nel settore meridionale dove, a differenza di quanto si verifica nei settori del centro e del nord, non si era avuto tempo di creare difese di carattere permanente. Tuttavia la sostanza di questo successo è di natura tattica e strategica e quindi esso non può avere ripercussioni profonde sulla situazione generale.

Considerata nel suo insieme, la battaglia invernale, tutt'altro che conclusa, offre ai Sovietici molte spine e ben poche rose. L'idea direttiva del piano delle operazioni bolsceviche non appare affatto mutata. Tutti i movimenti delle truppe di Stalin tendono sempre al raggiungimento di Rostov e alla separazione del Caucaso dal resto del fronte alleato. Ma da una parte la tenacissima resistenza dei nostri Eserciti e dall'altra le contromisure adottate dal Supremo Comando del Reich rendono sempre più aleatorio un successo in questi due sensi.

Dal Caucaso a Voronesc

La massima attenzione meritano in proposito i movimenti strategici tedeschi e alleati nel Caucaso settentrionale e nella zona di Voronesc. Nel Caucaso settentrionale già da alcuni giorni le truppe della nuova Europa si sono sganciate dal nemico iniziando la marcia per l'occupazione di nuove e più favorevoli posizioni.

Il ripiegamento non è stato determinato, come si tenta di far credere nelle informazioni da Mosca e da Londra, da una insostenibile pressione sovietica, ma deriva dalla libera determinazione del Comando germanico e deve considerarsi suggerito dalla situazione prodottasi più a nord, nel centro di gravità dell'offensiva nemica.

L'ala più meridionale del fronte si era estesa enormemente in seguito all'avanzata dell'estate scorsa raggiungendo l'alto Terek. La sua punta estrema al momento dell'inizio del grande attacco russo distava da Rostov in linea d'aria qualche cosa come 600 chilometri. Dato lo stato delle vie di comunicazione i rifornimenti apparivano difficilissimi.

Questa considerazione aggiunta ad altre inerenti la necessità di concentrare le forze per poter meglio resistere all'urto della valanga messa in moto dai bolscevichi lungo il basso Don, ha consigliato un raccorciamento del fronte con la momentanea rinuncia agli obiettivi della valle del Terek.

La stessa cosa, più o meno, si può dire per quanto riguarda la testa di ponte di Voronesc. Anche qui è stata la situazione generale a suggerire l'abbandono di una posizione che i Sovietici invano da mesi e mesi cercavano di riprendere. Ora la difesa della linea di qua del fiume si presenta più agevole e nuove forze germaniche rimangono disponibili per fronteggiare più a sud della città gli attacchi delle ingenti masse di uomini e di mezzi bellici accumulati nel settore dai bolscevichi.

Ma la migliore prova che i movimenti di ritirata di truppe su altre posizioni non sono stati imposti dalla volontà del nemico è che attualmente il settore del Cuban, nel Caucaso settentrionale, rimane al di fuori della grande battaglia difensiva. Questa si combatte con immutata violenza in particolar modo fra il Don e il Donez dove i difficili focolari della lotta si trovano intorno ad alcune importanti località aspramente contese.

I bolscevichi oltre all'impiego di forze imponenti ricorrono a qualsiasi mezzo per assicurarsi qualche vantaggio. Ancora una volta durante la giornata di ieri il nemico rivelava la sua mentalità e la sua totale mancanza di senso dell'onor militare servendosi di un ignobile trucco nel tentativo di impadronirsi di una posizione difesa a denti stretti da reparti germanici.

Una formazione di circa 300 Russi in uniforme italiana avanzava verso i difensori senza sparare agitando le braccia come amici desiderosi di farsi riconoscere. In un primo momento lo stratagemma riuscì. Ma per fortuna quando i Russi furono giunti ad una certa distanza qualcuno scoprì che si trattava di bolscevichi camuffati da Italiani e il reparto fu interamente distrutto.

A sud del Ladoga, i Sovietici proseguono i loro attacchi con la stessa violenza dei giorni scorsi. Rispetto alla grande offensiva invernale, quel settore costituisce, come dicemmo in altre occasioni, un centro di attività bellica indipendente. In esso, secondo informazioni berlinesi, non v'è nulla di notevole da segnalare a parte l'immutata ostinazione del nemico che logora forze preziose senza raggiungere alcun risultato.

Cesare Rivelli

La minaccia sottomarina incubo per gli alleati

«Tutte le nostre possibili vittorie si ridurranno a vittorie di Pirro fino a che il pericolo dei sottomarini non sia totalmente eliminato»

Stoccolma, 25

La stampa londinese continua in tono che di giorno in giorno diventa sempre più allarmante a trattare del pericolo costituito dai sottomarini dell'Asse, il quale può da solo divenire un fattore decisivo in questa guerra.

Il Daily Herald *scrive ad esempio:* «La Tunisia sarà un osso duro per noi, ma comunque un problema di relativa importanza in confronto alla minaccia subacquea. Tutte le nostre possibili vittorie su tutti i possibili fronti si ridurranno a vittorie di Pirro fino a che il pericolo dei sottomarini non sia stato totalmente eliminato e gli alleati non dominino i mari».

L'opinione pubblica inglese, che aveva finora considerato il problema come non eccessivamente importante e gli aveva dato un carattere transitorio, comincia ora a tendere le orecchie, preoccupata da questi moniti che si levano da ogni parte. Ogni Inglese sa che la massima parte dell'alimentazione della sua isola è connessa all'importazione marittima. Che la situazione sia grave, l'opinione pubblica lo intuisce vagamente dalla circospezione con cui il Governo tiene nascoste le cifre ufficiali degli affondamenti. Il Comitato per la caccia ai sottomarini, recentemente costituito in seno al Governo britannico, si trova ora davanti ad un compito di gran lunga più difficile di quello affidatogli durante la prima guerra mondiale, quando, nel 1917, i sottomarini furono pure una delle più serie minacce contro una vittoria alleata. Allora si risolse il problema moltiplicando la protezione ai convogli.

L'appello di un esperto

Ma perchè, ci si domanda, questa volta il sistema dei convogli è completamente fallito? I tecnici navali dànno a questa domanda risposte ampie, ma non sempre concordi e soddisfacenti. Essi concludono con l'affermare che nuovi metodi devono essere adottati immediatamente per la protezione della navigazione mercantile. Ma quali? Nonostante manchino dati precisi, si sa che le perdite di tonnellaggio durante le tre prime settimane di gennaio sono state altissime in proporzione ai corrispettivi periodi precedenti. Se in pieno inverno l'Asse registra tali successi, che cosa accadrà durante la primavera e l'estate quando l'attività dei sottomarini potrà essere facilmente moltiplicata?

L'esperto navale inglese Lord Winster parlando della guerra sottomarina scrive: E' un generale errore di calcolo l'affermare che la Germania oggi abbia una flotta inferiore a quella di cui disponeva durante la prima guerra mondiale. In realtà la Germania oggi ha una flotta più importante, più temibile, almeno per quanto si riferisce alle unità che operano sotto la superficie del mare. Anche la flotta di superficie non è da trascurare, ma i sottomarini tedeschi sono l'incubo degli alleati. E' stato detto e ripetuto più volte che la Germania costruisce più sottomarini di quanti ne vengono affondati dalle forze alleate. Le perdite di tonnellaggio alleate vanno continuamente aumentando. Rapporti americani parlano di un milione di tonnellate al mese. Le cifre non possono naturalmente essere pubblicate ma esse mostrano quale pericolo rappresenta per la causa alleata l'Arma sottomarina germanica. Per ovviare ad essa è urgente aumentare il numero delle pattuglie aeree ed intensificare gli attacchi contro i sommergibili. Così pure le navi portaerei dovrebbero essere costruite con lo stesso ritmo delle navi mercantili. Il Dipartimento della Difesa dovrebbe dare assolutamente la priorità nelle costruzioni a quelle armi che possono essere impiegate contro i sottomarini dal momento che è in mare che si deciderà la guerra».

"Sorpresa,, negli Stati Uniti

Sul New York Times, *Edwin James scrive che le recenti dichiarazioni fatte a Londra e a Washington che la minaccia dei sommergibili germanici costituisce il problema più immediato ed arduo per le Nazioni unite, sono giunte come una sorpresa per molta gente negli Stati Uniti dove si era dell'opinione che la minaccia subacquea fosse diminuita negli ultimi mesi. L'articolista mette in rilievo il fatto che contrariamente alle aspettative, i sommergibili figurano in primissimo piano nel quadro della guerra combattuta. Il problema è specialmente vitale per gli Stati Uniti ora che le sue forze operanti oltremare sono in aumento e che debbono essere riforniti di carburanti ed approvvigionate. E' un fatto che noi in questo campo abbiamo già sostenuto perdite rilevanti e che altre ne avremo, scrive l'articolista. Il sommergibile fu battuto nell'ultima guerra il che potrebbe significare che potrebbe essere battuto anche in questa guerra, però finora non lo è stato. Il fatto è che al momento attuale la minaccia subacquea tedesca è reale e le Nazioni unite non sono state capaci di impedire la costruzione di sommergibili. Inoltre l'uso dei porti francesi è di enorme ausilio alla Germania. Gli Stati Uniti e la Granbretagna si trovano dinanzi la necessità di trasportare soldati e rifornimenti americani attraverso un Oceano infestato da sommergibili tedeschi. E questo è un compito grave.*

Poteri speciali al gen. Catroux per ricostituire un governo in Siria

Budapest, 25

Il *Pester Lloyd* della sera riceve da Istanbul che il generale Catroux è stato investito dal Comando britannico di poteri speciali per ricostituire un nuovo Governo in Siria.

Un altro dissidio si apre
De Gaulle è contrario all'ingerenza della Casa Bianca

Tangeri, 25

Attraverso la radio di Brazzaville il generale De Gaulle nell'imminenza del suo incontro a Gibilterra con il generale Giraud ha fatto esprimere la disapprovazione dei circoli degaullisti circa il progetto di americanizzazione del Nord Africa francese. «Il rappresentante degli Americani in Algeria — ha detto il commentatore della radio degaullista — farà alcune proposte al nostro capo e certamente chiederà, in riconoscimento dello statu quo nel Nord Africa, l'ingerenza degli Stati Uniti negli interessi generali del Paese e infine l'assunzione da parte dei Nordamericani di alcuni poteri militari e politici. Date le circostanze che rendono attualmente debole la posizione di De Gaulle di fronte a Giraud egli sarà probabilmente costretto a piegarsi alle richieste della Casa Bianca. Ma — conclude logicamente Brazzaville a nome di tutti i degaullisti — in questo caso nessuno di noi potrà più seguirlo». Mentre dunque è alle viste un componimento del profondo dissidio fra i due generali felloni, un'altra più profonda frattura si annuncia nel frazionatissimo corpo del dissidentismo francese.

Roosevelt sfrutta la guerra per rafforzare la sua posizione personale

Buenos Aires, 25

Il commentatore politico, ex consigliere di Roosevelt, Stanley Hyghs, pubblica nella rivista *Reader's Digest* un articolo nel quale rivela che Roosevelt ha richiesto grandi sacrifici dal popolo americano dopo lo scoppio della guerra ed ha ottenuto negli ultimi mesi pieni poteri dittatoriali grazie alla arrendevolezza del Congresso; ma gli sforzi del Presidente e della sua cricca tendente esclusivamente a favorire i loro interessi, hanno deluso il Congresso. Tutte le misure belliche prese dal Presidente hanno avuto solo lo scopo di rafforzare la sua posizione e l'influenza del partito democratico. Il popolo americano non combatte nè per il partito democratico, nè per il «New Deal», nè per le ambizioni personali del Presidente. La disfatta democratica alle elezioni per il nuovo Congresso è dovuta anche in parte al fatto che sempre più numerosi diventano coloro che intravvedono i retroscena della politica bellicista di Roosevelt.

La rivista pubblica quindi un altro articolo di Arthur Krock, il quale afferma che Roosevelt non si lascia intralciare da scrupoli per sfuttare spietatamente la guerra ai fini del rafforzamento della sua posizione personale.

Bande di comunisti annientate in Serbia

Budapest, 25

Si ha da Belgrado che durante gli scorsi giorni, nella zona nord-orientale e centrale del Paese, alcune bande comuniste sono state annientate dagli organi di polizia aiutati in taluni casi dalle popolazioni.

Nella Serbia centrale un gruppo di ribelli ha lasciato sul terreno 17 morti tra cui 2 donne militanti nelle file comuniste. Nel distretto di Kruceva contadini e gendarmi hanno fermato una banda di ribelli e 6 di costoro hanno potuto essere catturati. Nel villaggio di Globodar in uno scontro fra regolari e bande di ribelli, 5 comunisti rimanevano uccisi e alcuni feriti.

I colloqui anglo-americani
Ermetico riserbo a Londra

I tre punti delle laboriose trattative secondo la stampa statunitense - Concetti differenti e opposti

Stoccolma, 25

La presenza di Churchill a Washington non è ancora ammessa ufficialmente, ma la stampa nordamericana informa a suon di tamburi che laggiù si stanno forgiando piani importantissimi per la guerra e per la pace. Tutte le informazioni su queste trattative provengono da Washington, mentre gli ambienti ufficiali di Londra conservano un mutismo ermetico.

La stampa nordamericana ci rivela i tre punti che formano oggetto delle laboriose trattative. Il primo punto riguarda la campagna d'Africa e i problemi militari che a questa sono connessi, nonchè quelli futuri per un altro successivo sbalzo. Il secondo punto, di carattere navale, concerne la lotta contro i sommergibili dell'Asse e i problemi delle costruzioni navali e delle future comunicazioni marittime. Il terzo riflette la costituzione di un Consiglio delle Nazioni Unite, che sarà il nocciolo di quel Consiglio magno che delineerà il mondo intero dopo la vittoria anglosassone.

Se gli ambienti ufficiali londinesi mantengono un contegno ermetico su tutta questa laboriosa gestazione, la stampa invece se ne occupa in tono di critica, quasi come una stroncatura delle vecchie e annose aspirazioni statunitensi.

Alla questione dell'Africa sono connessi moltissimi problemi, alla cui soluzione Inglesi e Nordamericani si adoperano con concetti non solo differenti ma opposti e contrari. Il primo scoglio è quello del comando unico delle forze in Africa Settentrionale. Gli Stati Uniti vogliono che Eisenhower tenga il comando assoluto su tutte le Armate inglesi, mentre Churchill vuole contrapporre Alexander e Montgomery.

Altra questione che sta molto a cuore all'Inghilterra è quella del corso ufficiale del franco nell'Africa e cioè del franco di De Gaulle e del franco di Giraud, aventi valore molto differente. A Londra si vorrebbe addivenire a un cambio unico poichè ci si accorge che gli Stati Uniti fanno affari d'oro col cambio del franco Giraud molto inferiore a quello di De Gaulle.

Le trattative sull'argomento sarebbero svolte personalmente da Churchill a Washington, come stamane affermava l'*Exchange Telegraph* in un dispaccio da quella città e come stasera lasciano nuovamente intendere alcuni telegrammi da Londra. La *Gazette de Lausanne* riceve un dispaccio in cui è detto: «I Comunicati di Washington fanno numerose allusioni agli importanti sviluppi che si preparano nelle relazioni fra gli alleati. Nei circoli politici di Londra si è creata perciò un'atmosfera piuttosto ottimista. Si spera in qualcosa di più di una dichiarazione anglo-americana circa l'Africa del Nord; si tratterebbe nè più nè meno che del problema della collaborazione non soltanto fra Londra e Washington, ma anche con Mosca e Ciung King. Si creerà infine un Consiglio di guerra delle quattro Potenze. E' prematuro prevederlo, ma non si esclude che infine si possa giungere a un coordinamento della strategia alleata. Bisogna certamente vedere nell'Africa del Nord la pietra di paragone per tali possibilità. Si ritiene che una epurazione generale potrebbe essere fatta, e così si spiega il riserbo ufficiale per quanto concerne la nomina di Peyrouton».

La sincronizzazione dell'attività anglosassone e russa in Europa è messa in luce dai giornali di Londra. Si assicura che il Governo russo si interessa in modo particolare a parecchie questioni europee. Quali? Per il momento a Londra pare ci si astenga dal dirlo, tanto l'argomento sembra delicato.

Il faticoso varo di un «Consiglio di guerra»

Berna, 25

E' evidente che non potendo spuntarla contro gli Statunitensi gli Inglesi hanno fatto ora appello anche ai Sovietici e persino ai Cinesi, perchè si possa trovare un compromesso soddisfacente per Londra circa la questione del Nord Africa francese. Ma poichè un intervento diretto e sfacciato di Mosca e di Ciung King non potrebbe avere come risultato se non quello di maggiormente urtare i Nordamericani, si tenta di girare la posizione invadendo il campo delle discussioni; e per questo si è nuovamente tirata in ballo l'annosa questione del comando unico alleato.

Rivendicazioni egiziane su territori equatoriali

Istanbul, 25

Ha prodotto una certa emozione, soprattutto nei circoli britannici del Cairo, una intervista concessa dal Principe Omar Tussun al giornale *El Ahram*, nella quale si rivendica all'Egitto il possesso delle regioni equatoriali a sud dell'Alto Sudan e in particolare dei territori del bacino del Lago Alberto nell'Uganda. Data la personalità del Principe Tussun, capo della corrente islamista egiziana, imparentata con la famiglia reale, quale discendente dal figlio di Mohamed Alì, la rivelazione che egli è in possesso di documenti comprovanti che la bandiera egiziana sventolò sulla lontana stazione di Makanoko nel 1867 ai tempi di Ismail, ha conferito nuovo interesse al progetto dei nazionalisti egiziani relativo al cosiddetto «blocco del Nilo». Tale documento sarebbe stato rinvenuto da Omar Tussun negli archivi del Palazzo reale del Cairo.

Sequestro di un aereo inglese atterrato in Portogallo

Lisbona, 25

Un apparecchio militare inglese è stato costretto ad atterrare ieri per mancanza di benzina, nei pressi di porto Setubal. L'apparecchio è stato sequestrato ed i 2 membri dell'equipaggio sono stati internati dalle autorità portoghesi.

Il Comunicato tedesco

Transitorio rallentamento della pressione in alcuni settori del fronte meridionale - Lo sgombero di Voronesc

Berlino, 25

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

La battaglia difensiva sul fronte orientale prosegue. La pressione nemica si è rallentata transitoriamente solo in alcuni punti del settore meridionale.

Nel Caucaso occidentale e nella regione del Cuban piogge dirotte hanno ostacolato l'attività bellica. Deboli attacchi sovietici sono falliti davanti alle linee tenute dalle truppe tedesche e slovacche. Tra il Manic ed il Don un nostro contrattacco ha conseguito gli obiettivi prestabiliti, pur contro la tenace opposizione del nemico.

Nella regione tra il Don ed il Donez i Sovietici hanno attaccato l'ala meridionale solo con forze irrilevanti. Gli attacchi sono stati respinti e le nostre posizioni migliorate.

Onde conseguire l'accorciamento del fronte, la testa di ponte di Voronesc è stata sgomberata, secondo i piani prestabiliti, senza subire la pressione dell'avversario. Nel settore a sud della città il nemico ha attaccato su largo fronte ma esso è stato sanguinosamente respinto.

A sud del Ladoga sono falliti, parte nel corso di aspri combattimenti corpo a corpo, poderosi attacchi sferrati, di giorno e di notte, dal nemico appoggiato da unità corazzate.

A Stalingrado la Sesta Armata scrive pagine di gloria immortale, battendosi eroicamente fino all'estremo sacrificio contro la schiacciante superiorità del nemico. Reparti della XX Divisione di fanteria romena e della I Divisione di cavalleria si battono assieme ai loro camerati tedeschi fino all'ultimo guadagnandosi in pieno la stessa gloria.

Il Bollettino di Helsinki sulle operazioni di guerra reca: «L'attività delle opposte pattuglie è stata particolarmente viva sul fronte dell'Istmo careliano, ove tutti i tentativi sovietici di condurre a termine ricognizioni forzate sono stati frustrati. Una pattuglia finnica scontratasi dinanzi alle posizioni avanzate con una pattuglia sovietica, la annientava catturando una abbondante dotazione di mitragliatrici leggere. Sul fronte della Carelia orientale, nel settore di Rukajaervi, le truppe finniche hanno avuto continuo contatto con grossi reparti di ricognizione sovietici. Anche qui le artiglierie finniche hanno concorso efficacemente a disperdere reparti sovietici pervenuti fin presso le nostre posizioni avanzate. Ad oriente di Seersjaervi una compagnia sovietica sostenuta da lanciabombe ha attaccato le posizioni finniche ma è stata bloccata dal nostro fuoco di sbarramento che ha decimato gli assalitori dinanzi ai reticolati, mentre le artiglierie martellavano più in profondità reparti rossi di rincalzo. Durante un combattimento aereo sulla regione di Kronstadt la caccia finnica ha abbattuto un caccia sovietico. Un altro caccia nemico è stato obbligato dalla contraerea ad atterrare entro le linee finniche sul fronte dell'Istmo dell'Aunus. Ieri e la scorsa notte bombardieri finnici hanno attaccato ripetutamente villaggi situati nel settore sud del fronte della Carelia orientale trasformati dal nemico in accantonamenti di truppe distruggendovi numerosi edifici e provocandovi vasti incendi».

Sulle coste norvegesi
Fallito tentativo inglese di sbarcare gruppi di guastatori

Berlino, 25

A quanto si apprende da fonte militare, gli Inglesi hanno fatto nella notte tra sabato e domenica, un tentativo di sbarco di gruppi di guastatori sulla costa norvegese, presso Laervik. Grazie all'attivissima vigilanza della difesa costiera, entrata immediatamente in azione, il tentativo effettuato da sette vedette rapide è completamente fallito. L'artiglieria da costa, con la collaborazione di vedette veloci germaniche addette al servizio di vigilanza, ha affrontato le imbarcazioni nemiche prima ancora che toccassero la costa, prendendole sotto un efficacissimo fuoco concentrico. A causa della scarsa visibilità e del fatto che il nemico prese subito velocemente la via del ritorno senza accettare combattimento, non è stato possibile constatare immediatamente il risultato dell'attacco germanico. Poco dopo, però, la ricognizione aerea ha potuto rilevare che soltanto cinque dei battelli nemici stavano filando velocemente verso occidente. E' quindi legittimo supporre che gli altri due siano affondati.

Giornalista sovietico costretto a lasciare la Svezia

Stoccolma, 25

Il capo dell'ufficio corrispondenza della *Tass* da Stoccolma, Lisin, ha dovuto lasciare la Svezia, partendo in aeroplano alla volta di Londra. Egli si era fatto conoscere in questa Capitale per il suo scandaloso comportamento e recentemente venne perfino arrestato dalla polizia di Stoccolma, che lo aveva sorpreso ubriaco in un locale pubblico. Al momento dell'arresto egli venne alle mani con gli agenti. Il ministro degli Esteri svedese, in un comunicato, rende noto che il trasferimento del Lisin fu richiesto dal Governo di Stoccolma per via diplomatica.

CRONACA DELLA CITTÀ

IL PARTITO

L'Ufficio stampa federale comunica:

Nomine

Il Segretario del P.N.F., su proposta del Fiduciario nazionale dell'A.F.S., ha nominato il fascista prof. Francesco Collotti, inscritto al P.N.F. dal 3 marzo 1925, ex combattente, fiduciario provinciale della Sezione professori universitari dell'A.F.S., in sostituzione del fascista prof. Domenico Costa, che lascia l'incarico per dedicarsi in altro campo di attività. Il Segretario federale ha espresso al prof. Costa il suo vivo ringraziamento per la fattiva collaborazione datagli.

★

Il Segretario del P.N.F., su proposta del Fiduciario nazionale dell'A.F.S., ha nominato il fascista Matteo Decleva, iscritto al P.N.F. dal 21 aprile 1928, combattente, fiduciario provinciale della Sezione assistenti universitari dell'A.F.S., in sostituzione del fascista Teobaldo Zennaro.

★

Il Segretario federale ha nominato commissario del Fascio di Tomadio il fascista Francesco Barone, in sostituzione dell'attuale segretario politico Ervino Verdelago, destinato ad altro incarico. Il camerata Barone rimane confermato nella carica di segretario politico del Fascio di S. Giacomo in Colle. Il Segretario federale ha ringraziato il camerata uscente per l'opera da lui prestata. Lo scambio delle consegne avverrà alla presenza dell'ispettore della VIII zona.

★

Il Segretario federale ha nominato segretario politico del Fascio di Sgonico il fascista Giovanni Adami, fu Andrea, iscritto al P.N.F. dal 31 luglio 1933, in sostituzione del fascista Vincenzo Pignatelli. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato il camerata Pignatelli per l'opera svolta.

★

Il Segretario federale ha confermato nella carica di vicefiduciario del G. R. F. «Remo Comisso» il fascista Ottavio Sumberaz-Sotte; nella carica di consultori i fascisti Paolo Feriani, Osvaldo Gentili, Casimiro Percacci, Loreto Bernardini; nella carica di consultori comandati i fascisti Felice Vallone, Licio Mancini e Menotti Bianchi.

Nella G. I. L.

Il Segretario federale, comandante federale della «Gil», ha disposto:

La giurisdizione territoriale del Gruppo rionale «A. Zito» viene suddivisa — ai soli effetti della «Gil» — in due zone facenti capo rispettivamente alla Casa «Gil» «Nordio» ed alla Casa «Gil» «S. Filosa». Entrambi i Comandi costituiti rimangono alle dipendenze del comandante della «Gil» rionale, fiduciario del G.R.F. «A. Zito».

In applicazione al nuovo ordinamento, sono nominati vicecomandanti rionali della «Gil»: fascista Guido Zorzetti per il Comando «Nordio» e fascista Stelio Rossi per il Comando «Filosa».

Nomine nel Dopolavoro

Il Segretario federale-presidente ha ratificato le seguenti nomine:

Dopolavoro Associazione Motociclistica Triestina, componenti il Direttorio Biagio Coppolecchia, segretario; Mario Raimondi; Pietro Marta; Arduino Berti, Nicola Abbrescia. Direzione tecnica: Pietro Marta direttore tecnico per lo sport. Nicola Abbrescia direttore tecnico per l'escursionismo, Marino Falli direttore tecnico per l'attività artistico-culturale, Marcello Forti direttore tecnico per l'assistenza sociale.

VITA UNIVERSITARIA

Conversazioni sul giornalismo per le fasciste universitarie

La sezione femminile, in collaborazione con l'ufficio stampa del «Guf», organizzerà nel prossimo febbraio una serie di conversazioni sul giornalismo, in cui verrà dato un panorama della vita di un giornale e quelle nozioni elementari che dovranno servire da guida alle fasciste universitarie che prenderanno parte alle gare di giornalismo dei Littoriali della cultura e dell'arte. Presso l'ufficio cultura femminile si accettano le iscrizioni al corso, al quale potranno prender parte, oltre alle gufine che abbiano intenzione di partecipare ai Littoriali, anche quelle che semplicemente si interessino a questa attività.

Corso di figurinismo. La prossima riunione avrà luogo oggi, in sede, alle 17.30. Le partecipanti sono invitate a portare i loro modellini e la relazione sulla visita precedentemente fatta allo studio d'arti decorative.

Corso di ginnastica ritmica. La lezione di oggi viene sospesa. Le lezioni riprenderanno regolarmente venerdì prossimo.

Corso di disegno. Il secondo turno del corso di disegno, le cui lezioni finora si tenevano la domenica mattina, viene spostato al mercoledì dalle 18 alle 20. La prossima lezione avrà luogo quindi domani, alle 18.

Piero Sticotti all'I. C. F.

Come annunciato, questa sera alle 19 nell'aula magna del Liceo-Ginnasio «D. Alighieri» il prof. comm. Piero Sticotti, su invito della locale Sezione dell'I.N.C.F., parlerà sul tema: «Storie e leggende della Regione Giulia romana e preromana». La lezione del prof. Sticotti benemerito degli studi riguardanti la nostra regione, antico e affezionato collaboratore dell'Università Popolare Triestina e dell'Istituto di cultura fascista, desterà di certo il più vivo interesse. Ingresso libero.

"Il gladio,,

E' uscito il ventesimo numero del *Gladio*, il battagliero quindicinale del Gruppo rionale «Angelo Crena», che con i suoi articoli ed i suoi trafiletti porta un notevole contributo alla resistenza del fronte interno in questo duro periodo della guerra. Oltre ad un ricco notiziario sull'attività del Gruppo, il quindicinale reca i saluti dei figli ai padri combattenti e noterelle varie.

Scrivere ai combattenti

Una simpatica iniziativa dell'Adriaco

Di una simpatica, esemplare iniziativa s'è reso promotore il Circolo Adriaco della Vela, molti soci del quale combattono sulle gloriose navi della Marina o nelle file delle varie Armi dell'Esercito. In una saletta della sede del nostro sodalizio marinaro, la direzione ha pensato bene di affiggere i nomi e gli indirizzi militari di tutti i camerati combattenti e di mettere a disposizione dei frequentatori cartoline, lettere e quanto occorre per scrivere. Nella stessa saletta è esposta una scritta invitante i soci a inviare ai camerati combattenti un saluto a dimostrazione della loro affettuosa ammirazione per chi lotta e soffre per la grandezza della Patria.

Cinematografo alla Casa germanica

La proiezione cinematografica annunciata per oggi alla Casa germanica è sospesa. Le prossime proiezioni si terranno domenica alle 16 e alle 19.30.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

24-25 gennaio 1943

NATI	12
MORTI	28
MATRIMONI	1

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE [illegible]

Il contributo dei Dopolavoro per la Befana del Soldato

Imponente bilancio di manifestazioni

Ultimata in questi giorni la consegna ai camerati alle armi dei pacchi-dono e degli assegni in denaro per la Befana del Soldato, il Dopolavoro provinciale ci fornisce gli interessanti dati riassuntivi che rispecchiano il considerevole sforzo compiuto dagli organismi dopolavoristici in tale occasione e riattestano con palpitante evidenza l'entusiastico senso di cameratismo che pervade dirigenti ed organizzati ogni qual volta l'O.N.D. sia chiamata a rivolgere il suo pensiero affettuoso ai combattenti.

Come abbiamo già diffusamente riferito, oltre una cinquantina di spettacoli di vario genere organizzati dall'O.N.D. si sono svolti per i soldati nelle sedi dei Dopolavoro negli Ospedali militari e per i reparti dislocati in Provincia. I trattenimenti, in occasione dei quali i militari hanno avuto le più cameratesche accoglienze, sono stati accompagnati da offerte di generi di conforto e altri doni e allietati da lotterie e pesche gratuite con innumerevoli premi.

Imponente, davvero, è stata l'offerta dei pacchi-dono. Ecco l'elenco del numero dei premi offerti dai vari Dopolavoro: Associazione fascista Scuola 1241, «Telve» 30, Assicurazioni Generali 200, «Ras» 200, «Crda» di Trieste 200, «Crda» di Monfalcone 360, Pastificio 30, Ferroviario 100, Pubblico Impiego 100, «Dimm» 200, «Acegat» 150, Aquila 100 «Beltrame» 50, «Iiva» 200, Artigiano 50, «Dica» 100.

Questa distribuzione è stata integrata da altri moltissimi pacchi offerti dal Dopolavoro provinciale a proprie spese e con contributi dei sodalizi, che non avevano avuto modo di provvedere al confezionamento.

A completamento e in sostituzione dei pacchi, inoltre, molti sodalizi [illegible]

[illegible]

Nella G.I.L.

Iscrizione alla leva di mare per gli studenti della classe 1925

Si avvertono tutti gli studenti della classe 1925 che frequentano l'ultimo ed il penultimo corso di una Scuola media superiore, intenzionati a frequentare in seguito un'Università e che intendono prestare servizio di leva nella R. Marina, in qualità di ufficiali di complemento, attraverso i corsi preliminari navali, di affrettarsi ad iscriversi alla Leva di mare perchè è prossima la chiusura delle iscrizioni.

Le iscrizioni si effettuano alla Sezione staccata della R. Marina presso l'Ufficio militare del Comando federale della «Gil» — via Valdirivo 11, II

Si fa presente, inoltre, agli studenti intenzionati a partecipare ai corsi preliminari navali, che, anche se iscrittisi alla Leva mare, hanno la facoltà di passare, sempre a loro piacimento, alla Leva terra qualora per vari motivi non frequentassero un'Università o sospendessero gli esami.

Vengono pure ripristinati alla Leva terra gli studenti che lo desiderano, dichiarati non idonei alla visita collegiale della R. Marina per i corsi preliminari navali, non promossi ai corsi, ecc.

Serata musicale al «Beuzzar»

Alla Casa della «Gil» «F. Beuzzar» di Barcola - via Bonafata 6 - avrà luogo domani, alle ore 19, un trattenimento musicale sostenuto dalle allieve della prof. Silvina Mornig-Heinze. L'ingresso è libero a tutte le Giovani Italiane e Giovani Fasciste, le quali parteciperanno pure al sorteggio dei premi di una lotteria, anch'essa gratuita.

Proiezione di documentari alla Casa G.I.L. «Crena»

Oggi, martedì, alle 21.15, il Gruppo rionale «Crena» inizierà presso la dipendente Casa G.I.L. l'attività della Sezione rionale dell'I. C. F. con la proiezione di due documentari «Luce».

ASTERISCHI

Promozioni

I fratelli Fiorello e Marcello de Farolfi, entrambi in zona d'operazioni, sono stati promossi capitani: Fiorello ufficiale d'artiglieria nella Divisione «Bergamo» fino dall'inizio della guerra, Marcello ufficiale degli alpini, ferito sul fronte greco-albanese a Pasqua 1941. Vivi rallegramenti.

Onorificenza

Il capitano d'artiglieria alpina di complemento Luciano Mingotti, volontario di tre guerre, attualmente alle armi presso un reparto mobilitato, è stato promosso ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia. Al capitano Mingotti, fascista di provata fede, centurione della Milizia, combattente della grande guerra, d'Africa e d'Albania, vivi e cordiali rallegramenti.

La morte del maggiore Silvio Bertelli

[illegible]

Annonaria

Ritiro degli spezzati delle uova

S'invitano le latterie a ritirare, domani, presso l'Ufficio carte annonarie [illegible]

Distribuzione di patate

[illegible]

Prenotazioni di filo ferro zincato per le viti

[illegible]

Fotografie a colori all'Alpina

Domani, alle ore 20.30, avrà luogo alla Società Alpina delle Giulie una serata di proiezioni di fotografie a colori di soggetti vari.

Cronaca giudiziaria

La sentenza nel processo per il delitto di Visinada

(Corte d'Assise) È terminato ieri il processo per il delitto di Visinada. [illegible] ... di reclusione.

[illegible] ... Orsucci; P. G. [illegible]; parte civile [illegible]; difesa [illegible] avv. Guido Zennaro; cancelliere rag. Contino.

Il pastrano del cameriere e un cliente indesiderabile

Giorni fa, un più o meno assiduo cliente del bar [illegible] di piazza [illegible] [illegible] ... cappotto [illegible] 800 lire.

Furto d'una pezza di seta

[illegible] ... magazzini [illegible] di piazza Goldoni 1, [illegible] ... pezza di seta di circa 1335 [illegible] ... consumato [illegible] tutti i commessi [illegible] loro lavoro. [illegible] hanno già [illegible]

Visita di ladri in un magazzino

Giorni fa, in via Tommaso Luciani, [illegible]

Una brutta caduta. [illegible]

Scendendo dal tram. [illegible]

LO SPORT

Aspetti del campionato

L'Ambrosiana si presenta

[illegible]

risolto da par suo il duro confronto fra il Genova ed il Milano, mettendo a segno, nella ripresa, il pallone decisivo e facendosi poi espellere a risultato assicurato!

Con un punteggio squillante la Triestina ha scacciato dal suo stadio le tristi megere che per tanti mesi l'avevano intorpidita e negata al successo. Dalla duplice trasferta romana la squadra alabardata ci è tornata fresca e vispa e sperabilmente del tutto risanata dai vecchi malanni, e la franca andatura sfoggiata contro la Fiorentina le assicura un girone di ritorno senza angustie, purchè perseveri sul felice metro inaugurato domenica. Da rilevare che con l'esordio, brillante sotto ogni aspetto, del terzino Gratton, la squadra alabardata ha lanciato alla ribalta della Serie A il suo sesto giocatore proveniente dalla minima divisione.

Contro il modesto Vicenza, i campioni hanno sfigurato, mentre a Bari, l'Atalanta ha rosicchiato un altro punto, portandosi così in una posizione d'avanguardia. Ecco una squadra che non può affermare di essere malvista dalla fortuna!

I risultati della 17.a giornata

*Triestina-Fiorentina 3-0; *Roma-Vicenza 1-0; *Genova-Milano 4-2; *Juventus-Venezia 5-2; *Livorno-Torino 0-0; *Ambrosiana-Liguria 5-1; *Bari-Atalanta 0-0; *Bologna- Lazio 4-0.

La costituzione al Pubblico Impiego d'una sezione femminile di pallavolo

La sezione sportiva del Dopolavoro Pubblico Impiego comunica che sono aperte le iscrizioni al gruppo femminile di pallavolo. Tutte le atlete che desiderino praticare questa piacevole e sana disciplina sportiva dell'O. N. D., possono dare la loro adesione giornalmente presso la segreteria sportiva di via Nizza 13 dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19, fino a tutto 31 gennaio c. a.

CORRISPONDENZA APERTA

Vladimiro. Per sposare un'ucraina dei territori occupati dovete ottenere il permesso del Ministero dell'Interno. Per ulteriori informazioni rivolgetevi all'Ufficio di Stato Civile, via A. Diaz 25 II.

Matrimonio infelice 1940. Una donna coniugata non può assolutamente fare quanto sarebbe nel vostro desiderio. La legge lo vieta. Poichè però agli uffici della Federazione provinciale per la protezione della maternità e infanzia pervengono frequenti richieste di coniugi che desiderano affiliare minori, il neonato potrebbe venire affidato ad uno di questi. Presentatevi personalmente al dott. Ribechi del suddetto ufficio (Via Casciana 21) per esporre il vostro caso.

SPETTACOLI e RADIO

La seconda di "Aida,, domani al Verdi

Con la direzione del maestro Giuseppe Del Campo e la partecipazione degli artisti della prima acclamata esecuzione, si darà domani la seconda di «Aida» di Giuseppe Verdi (IV in Turno C) che avrà inizio alle 20 precise. Interpreti principali la soprano Maria Caniglia, la mezzosoprano Cloe Elmo e il tenore Merli.

La preparazione dell'opera «Fior di Maria» del maestro Renzo Bianchi, procede fervorosamente con la direzione del maestro Gianandrea Gavazzeni e la partecipazione della soprano Sara Scuderi della mezzosoprano Elvira Casazza, del tenore Augusto Ferrauto e del baritono Vincenzo Guicciardi. Il maestro Bianchi, che è anche autore del libretto, cura personalmente la regia. La prima rappresentazione in Italia dell'opera «Fior di Maria» si avrà sabato prossimo alle 20.30, e costituirà un avvenimento musicale di interesse nazionale, data la personalità dell'artista. Domani, mercoledì, alla biglietteria del teatro, si inizierà la vendita di posti per l'attesa prima rappresentazione.

Il Trio di Trieste stasera all'Ass. italo-germanica

Atteso con vivissimo gradimento e con fervida simpatia, il Trio di Trieste si ripresenterà stasera, alle ore 20.30 al pubblico della Associazione italo-germanica e svolgerà l'annunziato concerto con musiche di Haydn, Longo e Dvorak. Il nuovo concerto del Trio di Trieste, reduce dai successi conseguiti recentemente in Spagna, in Isvizzera, a Milano e in altri centri musicali italiani, si annunzia molto interessante e promette di riuscire assai frequentato. Al concerto, che sarà tenuto nella Sala del Ridotto del Teatro Verdi (ex Sala del Littorio) è ammesso anche il pubblico che non fa parte dell'Associazione italo-germanica che è stata l'organizzatrice di questa manifestazione musicale.

I soci dell'Italo-Germanica sono pregati di esibire all'ingresso la tessera dell'anno XXI, i non soci indistintamente pagano lire 5. I biglietti sono in vendita stasera all'ingresso alla sala.

I corsi, terzo, dalle 20-21 e di perfezionamento sono sospesi.

L'abbonamento alle radioaudizioni deve essere versato entro il 31 corr.

Rammentiamo che l'abbonamento alle radioaudizioni per l'anno 1943 deve venire versato entro il 31 gennaio. A carico di tutti indistintamente i ritardatari verranno applicate le sopratasse erariali previste dall'articolo 20 del R. D. L. 21 febbraio 1938-XVI.

Potranno beneficiare del condono della sopratassa gli abbonati alle radioaudizioni circolari che, non essendo in regola con il pagamento del canone per l'anno 1942 o precedenti, versino integralmente le quote insolute entro il termine di 90 giorni dalla data di pubblicazione del R. D. L. 21 dicembre 1942, anno XXI.

Gli abbonati sprovvisti dell'apposito libretto contenente i bollettini di versamento in conto corrente postale mediante i quali deve venire corrisposto il canone di abbonamento alle radioaudizioni, dovranno farne immediata richiesta all'Ufficio del Registro: il mancato possesso del libretto non giustifica il ritardo nel versamento del canone ed il ritardatario incorre ugualmente nella sopratassa erariale.

Nell'interesse degli abbonati si raccomanda, allo scopo di evitare eccessivi affollamenti agli sportelli degli Uffici postali, di non attendere gli ultimi giorni per effettuare il versamento del canone di abbonamento alle radioaudizioni.

La rivista del «Guf»

Adriano Rimoldi al Rossetti guiderà il cavallo di Troia

Domani, con la partecipazione dell'attore cinematografico Adriano Rimoldi, che tante simpatie annovera anche nel pubblico triestino, verrà data al Rossetti, alle ore 20.30, l'annunciata e tanto attesa rivista «Il cavallo di Troia», organizzata dai goliardi partenti a beneficio dell'assistenza per gli universitari alle armi. Il tanto atteso cavallo non è ideato, questa volta, dall'astuto Ulisse, ma da un gruppo di allegri studenti. E dal suo ventre uscirà una vera miniera di gaiezza e di giovanile umorismo.

La collaborazione di Luttazzi, con la sua orchestra e i suoi solisti, darà calore allo spettacolo, che s'impernia sulle parodie di capolavori dell'arte lirica e drammatica e su altre brillanti sorprese.

Alla Biglietteria centrale della Galleria Protti i posti per la prima recita sono andati letteralmente a ruba: la vendita continua, per i pochi posti ancora disponibili per domani sera e per la recita di giovedì.

La nuova varietà al Filodrammatico

La Compagnia Triestina ha presentato ieri al Filodrammatico il nuovo programma accolto con generali approvazioni. Sia la brillantissima farsa «I amori de la zota» di Maria Tamaro nella gaia interpretazione di De Rosè, Jole Silvani, Silvia Balbi, Pino Nelli, Luigi Tasca, Lino Gaversi, Marcella Marcelli e Libera Biondi, che il varietà con Aldo Rinaldi, De Rosè, Jole Silvani e Balletto Triestino dell'Opera, hanno riscosso vivissimi applausi. Da oggi il godibilissimo spettacolo si replica, mentre sullo schermo c'è il film «Una famiglia terribile» con N. Noel.

Arte varia al Dopolavoro «R. Pitteri». Domani, 27 corr., alle 20.30, avrà luogo nella sede del Dopolavoro «Riccardo Pitteri», via S. Marco 17, uno spettacolo d'arte varia sostenuto dal complesso del Dopolavoro aziendale «Modiano», diretto dal camerata G. Giaschi. Ingresso, compreso il posto a sedere, soci lire una, dopolavoristi lire due.

RADIO

26 gennaio

Programma A: 10: Radio Scuola (ordine medio). 11.30: Trasmissione per le Forze Armate. 12.30: Canzoni. 13.10: Musiche brillanti. 13.45: Canzoni del tempo di guerra. 14.20: Orchestra classica. 17.10: I cinque minuti del Signor X. 17.15: Musica varia. 17.30: Trasmissione dal Pontificio Istituto di musica sacra: Seconda parte del concerto organizzato in collaborazione con l'Eiar: Musiche per organo di Girolamo Frescobaldi eseguite dall'organista Ferruccio Vignanelli. 18: Radio del Combattente. 19.10: Radio Rurale. 19.40: Musica varia. 20.30: Selezione dell'operetta «Sangue viennese» di Franz Lehar. 21.15: Umoristi al microfono: Mostra personale di Giovanni Mosca. 22.15: Orchestra classica. 23: Orchestra Cetra.

Programma B: 13.10: Concerto bandistico. 20.30: «La favola d'Orfeo», opera in un atto di Messer Angelo Ambrogini detto «Poliziano», musica di Alfredo Casella», maestro concertatore e direttore d'orchestra Fernando Previtali. 21.20: Orchestra d'archi. 21.45: Trasmissione dedicata all'Albania. 22.5: Concerto corale. 22.25: Canzoni. 23: Musica varia.

TEATRI • CINE • RITROVI

VERDI. Stagione lirica. Riposo.
ROSSETTI. Sabato 30: Debutto Grande Compagnia Riviste «Totò».
NAZIONALE. 15.30, 17.30, 19.35, e 21.40: «Il grande Re», con Otto Gebuhr.
EXCELSIOR. 15, 16.50, 19, 21.25: «Mater Dolorosa» con A. Uhlig, M. Lotti.
PRINCIPE. 15.30: «Giorni felici» con Lilia Silvi e Amedeo Nazzari.
FILODRAMMATICO. 15: «Una famiglia terribile», con N. Noel, e Comp. Triestina nella commedia «I amori dela zota», e Varietà.
FENICE. 16.30, 18, 19.50, 21.40: «Notte romantica», con B. Horney, J. Gottschalk.
ITALIA. 15.30: «Acque di primavera», due donne, due amori, con Mariella Lotti, Gino Cervi.
REGINA. 15.30: «E le stelle stanno a guardare», celebre romanzo, con Margaret Lockwood, Michael Redgrave.
IMPERO. 14.30, 16.50, 19.10, 21.30: «Addio Kira».
REALE. 15.30: «La donna è mobile», con Ferruccio Tagliavini e C. Campanini.
GARIBALDI. 15.30: «Notte di fortuna», con Vera Bergmann e De Filippo. Comicissima.
MASSIMO. 15.30: «Angelo del male», drammatico, passionale, con Simone Simon, Jean Gabin.
NOVO CINE. 15.30: «Gli avventurieri», dal romanzo di J. London con E. Lowe.
MODERNO. 16: A grande richiesta «Amore imperiale» con Luisa Ferida, C. Gora.
ODEON. 15.30: «Pia de' Tolomei», con Germana Paolieri e Nino Crisman.
ARMONIA. 15.30: «Manovre d'amore», con C. Calamai. Varietà.
SAVOIA. 15.30: «L'Elisir d'amore», con Margherita Carosio e Roberto Villa.
POPOLO. 15.30: «L'orchidea rossa», Olga Tschechowa, Camilla Horn, forte, pass.
AZZURRO. 15.30: «Violette nei capelli», con Lilia Silvi, Roberto Villa.
RADIO. 15.30: «L'amante casta», con Willy Fritsch e Camilla Horn.
VITTORIA. 16: «Lilla bianco», con H. Schroth, E. Brink, H. Holt.
CENTRALE. 15.30: «Animali pazzi», ultracomico con Totò e Luisa Ferida.
ADUA. 15.30: «Allarme al n. 3», con Gustav Froelich e Jutta Freybe.
VENEZIA. 15: «E' sbarcato un marinaio», con Amedeo Nazzari, Doris Duranti.
CARDUCCI. 15: «Le nuove avventure di Tarzan». Strepitoso successo.
ARGENTINA. 16: «Il governatore» con Brigitte Horney, Willy Birgel.
BELVEDERE. 15.30: «Carmen fra i rossi», con Fosco Giachetti e Conchita Montes.

TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184). L'amb. ideale. tratt. fam.. concertino.
AL TOPOLINO (Sanzio 23, telef. 30-55). Ambiente allegro, brio, concerto.

BORSA DI TRIESTE

Gennaio	22	25
Rendita 3½%	86.40	86.20
Rendita 5%	91.60	91.60
Redimibile 3½%	81.50	81.30
Redimibile 5%	95.—	95.—
Obbligaz. Tre Venezie	96.50	96.70
Buoni Tes. nov. 1943 (I)	99.70	99.70
Buoni Tes. nov. 1943 (II)	99.60	99.70
Buoni Tes. nov. 1944	99.80	99.60
Buoni Tes. nov. 1949	97.—	97.—
Buoni Tes. nov. 1950 (I)	97.—	97.—
Buoni Tes. nov. 1950 (II)	97.—	97.—
Buoni Tes. nov. 1951	97.—	97.—
I. R. I. «Mare» 4½%	518.—	516.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	549.—	546.—
I. R. I.	494.—	493.—
Elettr. Ferrovie Stato	500.—	500.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	510.—	510.—
Fond. Tre Venezie 4%	511.—	511.—
Provincia Istria 1900	96.—	96.—
Trieste 1889 convertibile	79.—	79.—
Trieste 1914 convertibile	88.90	88.90
Trieste 1916 convertibile	88.90	88.90
Sofias	390.—	390.—
Ferrovie Meridionali	1550.—	1560.—
Assicurazioni Generali	1330.—	1330.—
Assicuratrice Italiana	942.—	942.—
Infortuni	2600.—	2600.—
Riun. Adriat. ser. A	2650.—	2650.—
Riun. Adriat. ser. B	2750.—	2750.—
Gerolimich	278.—	278.—
Istria-Trieste	515.—	515.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	115.—	115.—
Premuda	1400.—	1400.—
Tripcovich	720.—	720.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tram	194.—	194.—
Terni	303.—	306.—
Cantieri Riun. Adriat.	265.—	260.—
Silurificio Whitehead	204.—	200.—
Ampelea	275.—	275.—
Arrigoni e C.	270.—	270.—
Cementi Isonzo	145.—	145.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

L'Istituto dei poveri V. E. III provvede ad oltre un migliaio di ricoverati: aiutate l'Istituto dei poveri.

COMUNICATI

BRUNA e PINO VISINI partecipano la nascita della loro DONATELLA

Paride, Galliano, Italo (assenti al servizio della Patria) e Licio, unitamente alle loro mogli e figli, nel 30.o anno di matrimonio dei loro buoni genitori

EMANUELE e ARGENTINA SCALCHI

augurano ogni felicità avvenire. Trieste, 26 gennaio 1943-XXI.

Vendita all'asta

Mercoledì 10 febbraio 1943-XXI, alle ore 9, l'Ente confisca beni rivoltosi, nella sede in Lubiana, Piazza Napoleone n. 7-2, venderà all'asta sulla base di perizia per lit. 76.770, tutto il materiale del negozio «Krom-Kovina» del fu Medvescek Rudolf, Bleiweissova 34-36. Condizioni di vendita visibile presso sede Ente.

Il Commissario straordinario avv. LUIGI PILO

Pagamenti e riscossioni senza rischio nè perditempo

In fatto di pagamenti o di riscossioni non è proprio il caso di rimanere ancorati a sistemi antiquati e pericolosi. Queste operazioni si possono ridurre al massimo della semplicità, dell'economia e della sicurezza. Basta aprire un comodo e sicuro Conto Corrente Postale. Il Conto Corrente Postale consente infatti al titolare, nel modo più sicuro, di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta, senza allontanarsi dal proprio domicilio. L'apertura di un Conto Corrente Postale si ottiene facendone domanda sull'apposito modulo di cui sono forniti tutti gli uffici di posta. I pagamenti del correntista si effettuano mediante gli assegni postali a lui forniti, che assumono la forma di:

Assegni localizzati, per disporre il pagamento presso un determinato ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario; Postagiro, per effettuare pagamenti a favore di un altro correntista; Assegni all'ordine, a favore di qualunque beneficiario, girabili al pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi ufficio postale.

Tutte le esazioni di somme dovute al correntista possono effettuarsi mediante invito ai singoli debitori di versare le somme medesime sul conto dello stesso correntista a mezzo di qualsiasi ufficio postale. Tali versamenti sono normalmente eseguiti con bollettini che i correntisti trasmettono ai loro clienti assieme alle fatture.

L'Ufficio dei Conti Correnti Postali informa il correntista di tutte le operazioni di addebito e di accredito eseguite giornalmente sul suo conto.

Gli assegni postali evitano le spese di affrancatura e di assicurazione.

Gli uffici postali, a richiesta distribuiscono gratuitamente una guida pratica sul servizio dei Conti Correnti.

UNA LEZIONE

— Lo sai, — disse Torquato Insonne, un funzionario che avrebbe potuto essere mille volte commendatore, non gl'importava niente, era un originale, però uomo giusto ed inattaccabile sotto tutti i rapporti — lo sai: le raccomandazioni, adesso, non si possono più fare nè ricevere, perchè, l'avrai pur saputo, chi fa la raccomandazione commette una grave mancanza disciplinare e dimostra scarsa sensibilità politica; chi la riceve, se mai dovesse tenerne conto, commetterebbe, è ovvio, una ingiustizia presso i terzi, e chi se la fa fare cade nel giudizio negativo del demerito. Le raccomandazioni non si fanno più. La pessima usanza, che ha avuto origine, secondo Polibio, nel IV secolo a. C. in occasione del primo concorso per titoli ed esami, dopo 2300 anni, è morta.

Questo discorso era diretto al nullatenente Gualfardo Caretta, il quale si era rivolto all'amico funzionario Torquato sedente in Roma, perchè s'interessasse presso la Direzione generale del S. A. P. R. A. I., dov'egli aveva voce in capitolo, onde sollecitare lo svolgimento di una certa pratica.

— Ma io non voglio una raccomandazione. — insistè l'altro — Mi sono rivolto a te, che ti conosco e perciò son venuto nel tuo ufficio, perchè ho assolutamente bisogno che mi si riconosca con sollecitudine una situazione di fatto che mi spetta di diritto, sulla quale faccio gran conto, trattandosi del mio avvenire.

— Bè, ho capito. Potrò fare una «segnalazione». Queste sono ancora tollerate. Ma, stammi a sentire. — soggiunse con gravità quel funzionario.

O

Ora, ecco il discorso tenuto da Torquato al Gualfardo.

(Sono parole che andrebbero collocate, su cartelli stampati con caratteri di scatola, nelle anticamere di tutti gli uffici. Sarebbe un discorso un po' lungo, in compenso utile, gli esercizi di lettura sono sempre necessari. C'è dentro la buona volontà di fare, c'è solidarietà fra gl'infelici, c'è filosofia e consolazione; umanità, insomma. In sostanza, Torquato non dice: «Farò», sapendo di non far nulla. Non dice neppure: «Non c'è niente da fare», per cavarsi d'attorno una noia. Ma fa all'amico un ragionamento degno di un greco antico, ci dà una lezione di alta comprensione sociale che non deve andare perduta).

Disse il Torquato:

— Io abborderò il S.A.P.R.A.I., e, se sarà necessario saprò andare anche più in su. Ma la cosa non sarà molto facile. Ciò che è un gran bene per te, risultando da mie accurate e particolari indagini che l'attesa di un avvenimento desiderato ma disperato provoca uno stato di virtuale benessere. I devoti di Tripoli e di Merano lo valutano almeno dodici lire, ma trattandosi di valori spirituali, tale valutazione è del tutto arbitraria. Ora io ti dico: se si addivenisse proprio al riconoscimento delle tue ragioni, pensa quale sarà l'orgoglio tuo nel vederti esaudito in una richiesta che si sarebbe sempre potuta respingere con un rifiuto, dal momento che una formula, nata con la raccomandazione medesima, ci dà il modo di cavarcela: «Sono spiacente di comunicarvi che la vostra domanda eccetera». Se invece non ti daranno niente, immagina tu, che hai più fantasia di me, quale tendita perpetua di *protesta* ti sarai procurato. Finchè ti durerà la vita, potrai sempre imputare tutte le inevitabili circostanze tristi a quel rifiuto e potrai, manovrando abilmente, scaricare tutte le tue responsabilità morali e materiali (e ne avrai anche se sei un galantuomo) su questo episodio della tua vita che ai più può sembrare banale. Cosicchè ogni poco potrai coglierti a brontolare: «Se mi avessero dato retta...». «Ma cosa ci posso fare io?». «Non mi sarebbero successi certi guai...». «Quando non si è ngli di..., nulla si ottiene».

Ma, c'è altro.

Tutte le volte che ti troverai a parlare in tema di ingiustizia, di sfortune, di burocrazia, di peculati, eccetera, eccetera, avrai sempre un episodio maestro sul quale poggiare il discorso: «Una volta mi rifiutarono...». E sarai sempre certo di ottenere un commovente successo personale, perchè, in un circolo di persone che si raccontano i propri guai, uno, che non ha un bel guaio autentico, tutto suo, è un paria, ed è destinato ad un mediocre dispregio da parte del crocchio. Invece, pensa con quale soddisfazione domani, fra un anno, fra dieci, venti, quarant'anni, allorchè qualcuno ti racconterà che il macellaio gli ha dato dieci grammi in meno della razione, tu, vittima del S.A.P.R.A.I., potrai sempre ribattere che bensì tu sei stato rovinato, insieme con tutti i discendenti legittimi-naturali e, potrebbe anche darsi, adulterini. E parlo di vera soddisfazione, senza timore di essere smentito, perchè so che, una volta passato, il grosso guaio si capitalizza ed è capace di produrre interessi come un buono del Tesoro. Questi interessi consistono in quel pochino di commiserazione che il disgraziato riscuote dai suoi ascoltatori i quali (magari con il segreto proposito di scroccargli una bevuta) manifestano una solidarietà che può assumere toni assai vivaci.

«Persuaditi, dunque, che oggi avere dei grossi guai significa assicurarsi enormi vantaggi per tutta la vita. Purchè non si esageri e non si ricada sotto le sanzioni di legge. Purchè, insomma, non si diventi accaparratori.

In ogni modo, per me, la tua *segnalazione* può essere guardata con sufficiente sangue freddo e, malgrado le insinuazioni che mi faranno i tecnici del bene e del male, io farò il possibile perchè tu possa lavorare per vivere.»

O

Ciò detto, quel Torquato si tacque. Poscia suonò il campanello e si fece portare dall'usciere un grappolo d'uva, tenuta in conserva, per conto suo, in una cassetta di segatura.

Dopo averne offerto pochi àcini al Gualfardo, che ringraziò, si lasciò andare ad altre variazioni, piluccandola.

Siccome queste non lo interessavano più, poco dopo il postulante s'alzò da sedere e s'avviò, sputando le bucce.

Luigi Pasquini

CIFRE E REALTA' D'AMERICA

Quando l'oro non basta

La penuria di manodopera sta calmando le fantasie dei progettisti d'oltre Atlantico

Lisbona, gennaio

La penuria di manodopera, fenomeno caratteristico di ogni economia di guerra ai nostri tempi, data la natura totalitaria della guerra moderna, è diventata molto imbarazzante per il Governo di Washington. La colpa è dell'aver quel Governo voluto far troppe cose in una volta. Ha voluto essere l'arsenale delle democrazie, il granaio delle Nazioni Unite e Potenza belligerante, senza pensare che così aveva bisogno allo stesso tempo di operai, di contadini e di soldati e che le braccia disponibili non bastavano.

Programmi da correggere

Per affrontare il difficile problema, Roosevelt ha nominato ora un dittatore del potenziale umano, incaricandolo di fare lui, di impedire lui che le forze armate portino via operai all'industria bellica e che la industria bellica porti via contadini all'agricoltura; e di metter d'accordo i Ministeri militari, quelli degli armamenti e quelli degli approvvigionamenti di materie prime e di derrate alimentari, costringendoli con le belle o le brutte maniere a coordinare i loro piani. A dittatore del potenziale umano è stato nominato un probabile candidato democratico nelle future elezioni presidenziali, Paul V. Mc Nutt, che viene dallo Stato di Indiana.

Mc Nutt dovrà calmare i bollenti spiriti dei progettisti americani che hanno annunciato — anche allo scopo di far accapponar la pelle del Tripartito — il programma di metter su il più potente esercito del mondo, un esercito superiore e meglio armato di quello tedesco e di quello sovietico (perchè non sono forse gli Americani 140 milioni e non posseggono l'industria meglio attrezzata del mondo intero?), il programma di varare in un anno, il 1943, fino a 15 milioni di tonnellate di naviglio mercantile, il programma di costruire una flotta aerea che «toglierà il respiro agli angeli», esperti in questioni aviatorie, e infine il programma non solo di approvvigionare tutti gli alleati, ma anche di accantonare grano per dar pane, dopo la immancabile vittoria anglosassone, alla povera Europa affamata, di produrre insomma, a cominciare da quest'anno, la quarta parte di quel ch'è capace di produrre l'agricoltura mondiale. Mc Nutt dovrà dire: «Calma, signori, per far tutto questo ci vuole tanta e tanta gente, e noi ne abbiamo invece tanta e tanta. Qui avete una matita blu, cancellate!».

La cosa più facile, o per lo meno la meno difficile, sarà di eliminare la concorrenza delle forze armate. Sarà meno difficile, perchè basterà un decreto, che introduca nuovi criteri nella coscrizione. E avrà per effetto di diminuire la partecipazione americana alle spedizioni militari di oltremare. Ma non sarà facile, allo stato attuale delle leggi costituzionali, abolire la concorrenza che si fanno industria e agricoltura, perchè le due si contendono i lavoratori a colpi di dollari, e notoriamente l'industria ha più dollari che l'agricoltura, di guisa che il programma di armamenti già in via di esecuzione determina un progressivo e allarmante spopolamento delle campagne. Questo spopolamento è così grave che il Governatore dell'Illinois, Lowden, uomo che gode fama di conoscitore profondo dei problemi agrari, dichiara non correr l'America soltanto il pericolo di una scarsità di viveri, ma addirittura quello della fame. Qui occorre trovare una formula dice Lowden, per far restare i contadini sui campi, anzi per farli tornare, perchè altrimenti comprometteremo tutti gli altri sforzi bellici. Non si fa la guerra senza viveri. Chi non mangia, non lavora.

Campagne abbandonate

Da quando è cominciata la guerra il movimento di inurbanamento delle folle provinciali, che già prima era sviluppatissimo, si è fortemente accentuato. Un anno fa sono stati fatti dei rilevamenti statistici, ed essi hanno informato che i tre quinti della popolazione complessiva degli Stati Uniti vivevano allora nelle città e solo i due quinti rimanenti in campagna con la aggravante che la popolazione delle campagne era in proporzioni minori produttiva, perchè una buona parte di essa era rappresentata da minorenni in attesa di trasferirsi più tardi nelle città, e in altra buona parte da gente vecchia in ritiro, per cui, su cinque abitanti degli Stati Uniti in età produttiva quattro erano cittadini e uno contadino. Non si sa esattamente quali siano le proporzioni odierne, ma è chiaro che siano peggiorate a danno del lavoro della terra, perchè gli industriali, negli ultimi dodici mesi, avendo in mano enormi ordinazioni e attendendosene altre ancora più grosse, si son dati a pompare lavoratori usando la forza d'attrazione degli alti salari.

Un operaio guadagna oggi fino a 130 dollari la settimana in certe industrie del nord, mentre nelle campagne chi raggruzzola la quarta parte di questa somma può dirsi contento; c'è un minimo di salario e un massimo di ore di lavoro nell'industria, che non ci sono nell'agricoltura; e le condizioni di vita in generale sono migliori nelle città. Eppure sarà necessario, per le ragioni dette di sopra, trovare la formula che faccia tornare la gente ai campi abbandonati. L'agricoltura, l'industria, le forze armate hanno tutte fame di uomini: e poichè il quantitativo è limitato, il «genere» dovrà essere razionato.

Il fenomeno a cui si assiste in America è schiettamente liberistico, è cioè un fenomeno che trova le sue origini nella mentalità particolaristica degli stessi dirigenti dell'amministrazione statale. Se non ci fosse questa mentalità non ci sarebbe la concorrenza sfrenata fra i vari partecipanti allo sforzo bellico, ciascuno dei quali si considera più importante degli altri e non vede che la guerra è problema di coordinamento nazionale perchè è impresa nazionale. Non c'è, d'altro canto, nei dirigenti, quell'istintivo adeguamento alle risorse disponibili, come lo si riscontra nei popoli più sperimentati e più calmi. L'americano era abituato ad attribuire onnipotenza al denaro e ai fittizi congegni finanziari inventati e applicati nel quadro di un sistema che era dominato dal denaro. Era abituato ad esempio a comperare le cose tutte in una volta, investendo i suoi redditi futuri per pagarle a rate. Ora sembra quasi di vedere le tracce di tale abitudine nel tentativo di realizzare subito quello che, invece, la Nazione, che è tanto diversa dall'individuo, non può realizzare se non lentamente, regolando i suoi sforzi. Ciò che in un altro Paese apparirebbe ovvio, è spesso al di là delle capacità di comprensione degli americani: i quali, sebbene capiscano le cose logicamente, spesso non le capiscono intuitivamente, e agiscono perciò in disarmonia coi principi della logica, perfino di quella economica, che dovrebbe esser loro familiare.

Si parla di fame

Il dittatore Mc Nutt dovrà convincere i progettisti che armare una Nazione non è lo stesso che arredare una casa: si può arredare una casa facendosi portare i mobili tutti in una volta e promettendo di pagarli in tanti e tanti mesi; ma per armare una Nazione le cose stanno diversamente: la Nazione dev'essere considerata come individuo, e quest'individuo non può armarsi «ipso facto», perchè non c'è un'organizzazione di credito fuori degli Stati Uniti che gli procacci la roba. Forse ci vorrà del tempo prima che gli Americani si persuadano di questa semplice verità e forse molti errori commetteranno prima di persuadersene. Ma una cosa è indipendente dalla loro facoltà di vedere: la concreta impossibilità di eseguire contemporaneamente i troppo grandi progetti. Gli Stati Uniti, certamente, sono capaci di uno sforzo bellico imponente, perchè hanno uomini, hanno materie prime, hanno industrie potenti e coltivazioni estesissime. Ma nemmeno l'America è il Paese delle possibilità illimitate.

Facciamo una breve parentesi sull'agricoltura. Il Governatore Lowden ha parlato di fame. Pochi vorranno crederci, sapendo che le riserve di grano accumulate negli ultimi anni sono molto grosse, e che silos, magazzini di ogni genere e perfino rimesse di automobili sono oggi pieni di sacchi di grano invenduto, destinato forse, secondo i propagandisti ufficiali, a nutrire un giorno l'Europa. E' possibile tuttavia che questo grano europeo vada a finire proprio negli stomaci degli Americani, in primo luogo per motivo della menzionata mancanza di manodopera agricola, che farà scarseggiare le derrate negli anni prossimi, in secondo luogo perchè non tutta la produzione agricola è destinata ormai all'alimentazione del Paese. Una parte dei raccolti è utilizzata a scopi industriali.

C'è, ad esempio, il caso della soia. Benchè la soia esaurisca rapidamente il terreno, dal quale estrae tutto quel che contiene, essa viene usata oggi come materia prima e per far posto si riduce la coltivazione del grano. Ford, nelle sue officine di Detroit, fabbrica automobili che per il 60 per cento sono costituite da soia (tanto da fargli dire che le sue macchine crescono nei campi), e in stabilimenti dipendenti produce vetro di soia, tessuti di soia, latte di soia. Si potrà quindi giungere alla penuria di viveri anche per la ragione che il terreno agricolo alimenta le macchine anzichè gli uomini. Ma la scarsità di braccia da lavoro sarebbe tuttavia la causa principale della fame, se un giorno vi si giungesse.

Meno cose in una volta...

Primo compito di Mc Nutt sarà di fare l'ammasso degli uomini che lavorano; secondo compito quello di razionarli. E' chiaro che anzitutto si cercherà di raggiungere il risultato voluto coi sistemi vigenti, offrendo cioè, a coloro che costituiscono le riserve di lavoro, allettanti salari. In tal modo si potrà ottenere che diventino attivi quei sei o sette milioni di donne che ancora non partecipano all'attività produttiva della Nazione. Ma è opinione degli economisti più reputati che così non si risolverà se non metà del problema, quella metà che abbiamo appunto chiamato l'ammasso.

Ora Mc Nutt deve pensare quindi al razionamento, il che equivale a dire che egli dovrà escogitare il modo di costringere la gente a lavorare in determinati posti, ad accettare cioè l'impiego che verrà offerto dallo Stato e a spostarsi da una regione all'altra. Mc Nutt dovrà sfollare le regioni a eccedenza di manodopera e portare quest'eccedenza in quelle regioni dove la manodopera è scarsa. Per esempio, New York ha fin troppi operai. Syracuse ne richiede immediatamente 12 mila per attivare certe nuove industrie di guerra, e Buffalo ha urgente bisogno di ben 40 mila operai. Ma stabilire norme per obbligare i lavoratori ad accettare qualsiasi impiego e a spostarsi da un luogo all'altro equivale a dire che certe libertà individuali gelosamente difese dal cittadino americano dovranno almeno per il periodo bellico, essere revocate.

Come risultato di tutto ciò si avrà immancabilmente questo: che l'Esercito «più potente del mondo» dovrà rassegnarsi a rimanere un Esercito non sproporzionato alla popolazione degli Stati Uniti; che i vertiginosi vari di naviglio mercantile saranno ridotti, in pratica, se non in teoria, di più del 50 per cento; e che l'aviazione americana non riuscirà a togliere il respiro agli angeli. Così si dica delle derrate alimentari. Se gli alleati vorranno armi, non avranno grano, o viceversa. Ma in ogni caso questa guerra, già nella sua fase attuale di organizzazione — perchè non si può dire che gli Stati Uniti siano ancora totalmente impegnati — produrrà al di là dell'Oceano un effetto di notevole importanza morale: insegnerà agli Americani, che l'avevano dimenticato, a vivere ed agire entro i limiti delle proprie risorse.

Giorgio Sansa

I pionieri tedeschi compiono miracoli fra le montagne del Caucaso: un ponte è rapidamente gettato attraverso un corso d'acqua

---

NEL CANALE DI SICILIA

L'odissea di 14 naufraghi

salvati dai piloti di un idro

Zona di operazioni, 25

Nel Canale di Sicilia alcuni giorni fa il nemico attaccava ed affondava una nostra silurante; un recente Bollettino ne ha dato notizia. Dopo l'affondamento, uno zatterone in balia delle onde in un mare tempestoso, raccoglieva 14 marinai e il suo comandante che non avevano subito potuto trovare posto o aggrapparsi ad altri galleggianti. I naufraghi cercarono invano, a forza di remi, di raggiungere la lontana costa africana. Durante tutta la notte i valorosi marinai si affaticarono cercando di avvicinarsi il più possibile alla costa. Tutti gli sforzi furono avversati e resi vani dalle spaventose condizioni del mare. La nostra silurante era stata affondata che già era notte. All'alba i marinai, sfiniti dalle fatiche, compresero ch'era inutile, in quelle condizioni, tentare altri sforzi, e si riposarono un poco.

Intanto vedette ed altri mezzi della R. Marina avevano iniziato le ricerche dei naufraghi. Alle ricerche parteciparono anche alcuni velivoli. Un idrovolante di soccorso ebbe la ventura di scoprire lo zatterone verso le ore 15 del giorno successivo a quello dell'affondamento. Le condizioni del mare continuavano ad essere cattive e le ricerche erano state ostacolate dalle avverse condizioni atmosferiche e dalle pessime condizioni di visibilità. Scoperto lo zatterone, lo idrovolante riusciva a prendere il mare tra l'una e l'altra ondata, non senza avere provocato alcuni guasti ai galleggianti di sostegno ed a un longherone. Con una manovra resa difficile sempre dal mare in tempesta, l'idrovolante riusciva ad avvicinarsi allo zatterone ed in condizioni ancor più difficili a prendere a bordo tutti i naufraghi. I marinai erano sfiniti per le fatiche e per il freddo che durante tutta la notte avevano sofferto. Per il forte carico, ma ancor più per le grandi ondate che movimentavano spaventosamente l'idrovolante sul mare, i piloti dovettero rinunciare al tentativo di riprendere il volo. D'altra parte non si era potuto controllare con esattezza di quale entità erano i guasti subiti dall'idro nello scendere in mare.

Così l'equipaggio decise di iniziare la navigazione mantenendo i motori a regime ridottissimo. Una partenza sul mare in quelle condizioni avrebbe potuto provocare un disastro anche più grave: non è difficile, infatti, in un tentativo come questo, infilarsi tra le onde. La pronta ed intelligente decisione dell'equipaggio salvava la vita di tutti. Dopo circa tre ore di navigazione, verso le 19 dello stesso giorno l'idrovolante raggiungeva la costa africana nelle vicinanze di Capo Bon e s'insabbiava sulla grande spiaggia. Ad uno ad uno i naufraghi venivano fatti scendere a terra e quelli che più si trovavano in condizioni di sfinimento trasportati a braccia. Sulla riva, nelle vicinanze di qualche palma, un marinaio scoprì una casetta araba deserta; tutti s'affollarono in quel tugurio per ripararsi anche dal freddo. E qui, salvatori e salvati, trascorsero la notte. Dapprima ci fu uno scambio di impressioni. Ci fu chi raccontò in un modo e chi nell'altro come si era salvato e come era riuscito a raggiugere lo zatterone. Poi la stanchezza prese tutti. E tutti si addormentarono profondamente. Al mattino un po' di sole apparso tra la nuvolaglia svegliò tutti. E tutti apparvero fuori dalla casetta ad ammirare l'idro che ancor distenteva le tele delle sue ali al sole.

SI RIDE POCO A MONTMARTRE

I giocolieri della battuta ironica non si azzardano più a sfiorare l'attualità politica: si limitano a rimpiangere i beni perduti

Parigi, gennaio

L'allegria di Montmartre si era resa illustre negli anni dell'altro avanguerra. Nei «cabarets», dove ci si burlava in rime approssimative di tutti i temi dell'attualità il pubblico incontrava l'estro ironico di poeti autentici. Alcuni di essi, come Maurizio Donnay, sono finiti sulle autorevoli poltrone dell'Accademia. Altri, come Aristide Bruant, hanno lasciato, nella scia del loro successo, una calda e armoniosa leggenda. Altri ancora, come il bardo bretone Teodoro Botrel, hanno veduto i loro canti semplici e commossi prendere domicilio letterario nella gloria delle antologie.

La guerra del '14 impose una grave raucedine alle corde vocali di questa ironia. Gli umoristi più famosi si erano trasformati in un ciuffo di stanchi vecchietti, pieni di decorazioni ufficiali e di malanni segreti. I nuovi si dimostrarono sprovvisti di ispirazione. Frattanto, i grossi capitali dei giudei e degli arricchiti si erano impossessati a Montmartre di quasi tutte le sale di spettacolo. E i teatrini angusti e cordiali, dove gli antichi «Chansonniers» offrivano le loro burlesche filastrocche, diventarono, uno dopo l'altro, ritrovi danzanti, dove il cliente era obbligato a rovinarsi il sistema gastrico con lo sciampagna ad alto prezzo e dove l'anatomia in libertà su alcune belle ragazze insegnava agli spettatori tutte le frenesie dello «shimmy» e tutti i movimenti suggestivi del «charleston». Invece di ridere dei potenti del giorno e degli assurdi della politica, Montmartre si mise a ballare le frenetiche danze che l'affarismo giudaico importava all'ingrosso dai quartieri negri di Nuova York. Al fantasma di Villon fu, insomma, preferito il fracasso di Harlem. Qualche umorista soltanto cercò ostinatamente di rimanere fedele all'antica e gloriosa tradizione.

Nei mesi che seguirono immediatamente l'incauta dichiarazione di guerra della Francia, il locale più in voga di Montmartre era una vasta sala opprimente che si chiamava misteriosamente «chez Isis» e nella quale ogni sera numerose coppie di invertiti sottolineavano in maniera sconcia la loro inquietante personalità. Al ritmo del «Lambeth-walk» importato da Londra, in omaggio ai cari alleati britannici. Quella musica era, anzi, in quei mesi, la sola collaborazione britannica veramente controllabile a Parigi.

La disfatta del 1940 ha assestato un colpo quasi mortale all'umorismo di Montmartre. Gli ultimi professionisti della risata poetica si limitano, infatti, ad esprimere la loro nostalgia rimata per i lauti pranzetti di una volta, a piagnucolare sulle sigarette divenute rare, a gemere sul complicato universo obbligatorio dei tagliandi e dei «punti». Nessuno o quasi, di questi giocolieri della battuta ironica, si azzarda a sfiorare l'attualità politica. L'umorista René Dorin, uno dei più famosi, riserva le sue frecce contro il viaggiatore egoista del «metro» troppo affollati. Questo personaggio — che nel resto dell'Europa imbarazza l'andirivieni dei treni di periferia — è bollato ogni sera con veemenza dallo sdegno di Dorin. Tutti conoscono da vicino questo personaggio, che entra nella stazione passando per la porta riservata all'uscita, impedisce ai viaggiatori in arrivo di scendere dal treno, accaparra i migliori posti dello scompartimento, lascia in piedi vecchie signore afflitte da vene varicose, minaccia di stritolare i bambini, scende con prepotenza dal vagone non appena è arrivato a destinazione, ed esce dalla stazione passando per la porta riservata all'entrata.

L'umorista Mauricet descrive, invece, le incredibili peripezie di un povero parigino stanco della vita. Il melanconico protagonista di questa storiella non riesce in nessun modo a realizzare il suo sciagurato progetto. Ha dovuto consegnare la sua rivoltella alle autorità di polizia, colpevole di avere superato il suo quantitativo di gas nei suoi consumi, è stato punito con la neutralizzazione del contatore. Prova a buttarsi dalla finestra, ma cade su una fila di persone che stazionano pazientemente davanti ad una latteria. Cerca un treno disposto a stritolarlo, ma i treni sono spaventosamente rari in Francia e ubbidiscono ad orari di puro capriccio. Tenta, infine, di indignare un agente di polizia gridando: «Viva Stalin», ma la guardia, decisa ad evitare le complicazioni politiche che un simile arresto comporterebbe, finge di non sentire. Lo sventurato personaggio di Mauricet rinuncia allora al suo proposito e torna a casa utilizzando la ferrovia metropolitana. E, nel vagone più che affollato, trova la morte per asfissa.

L'umorista côrso Martini, famoso per le sue invettive all'acido solforico, e per la violenza con la quale graffia gli uomini e le cose, sorride soprattutto, e con una amarezza in sordina, del passato politico della Francia. Dell'ex Presidente Lebrun dice scanzonatamente: «— Non è un personaggio immaginario. E' realmente esistito. Il suo numero telefonico era: Palazzo dell'Eliseo, 00-00». Dell'ex ministro Chautemps, che è andato a raggiungere gli anglo-americani ad Algeri, proclama: «— La colpa è di tutti quelli che in Francia dicevano: l'Inghilterra pagherà. Chautemps si è precipitato ad Algeri per farsi pagare». Della sedicente rivoluzione nazionale francese, sorride così: «— Vichy la sta facendo, questa famosa rivoluzione. Lentamente, certo, ma la sta facendo e con una certa energia. Per esempio, ha già cambiato il nome dei Consigli generali in quello di Consigli provinciali. Non è forse, questa, una grande prova di energia rivoluzionaria?».

Ma il più grande successo è ottenuto dall'umorista Noël-Noël che fa parlare ogni sera dalla ribalta un francese medio che ha perduto la memoria nell'agosto del 1939 e l'ha ritrovata in questi giorni. Il personaggio ignora quanto è accaduto, gli avvenimenti che si sono rovesciati sul destino della Francia. Vede i soldati germanici nelle vie di Parigi ed esclama: «— Constato che abbiamo già fatto molti prigionieri —». Poi, grida con entusiasmo che la guerra sarà breve, che la Francia vincerà certamente perchè è la più forte, che la linea Sigfrido cadrà in pochi giorni perchè le sue casematte sono costruite in cartone.

Insomma, nella sua qualità di malato d'amnesia che ha appena ricuperato le sue facoltà mentali, rievoca tutte le sciocchezze belliciste e facilone, di cui si gargarizzava il Francese medio prima della dichiarazione di guerra.

Ma a parte questi minuscoli ed effimeri tentativi di risuscitare il suo glorioso umorismo di una volta, Montmartre stile 1943 ha quasi totalmente smesso di ridere.

Vittorio Guerriero

Un libro su Pietro Zorutti

Poeta del Friuli

La Casa editrice delle Tre Venezie ha pubblicato in questi giorni un volume «Pietro Zorutti poeta del Friuli», dovuto ad uno dei più chiari ingegni che il Friuli abbia dato agli studi e alle lettere: diciamo a Bindo Chiurlo. Nel volume si riproduce la monografia zoruttiana stampata dal Chiurlo nel 1912, ma completamente riveduta, da potersi dire rifatta, introducendovi quanto recarono di nuovo gli studi posteriori. Uscito al finire del 1942, questo libro chiude assai bene la celebrazione, cui non mancò il Friuli, del centocinquantenario zoruttiano, tanto più che il volume si presenta in una forma ricca e degna. Stampato con grande cura, ha parecchie e interessantissime pagine illustrative di notevole nitidezza: il ritratto del poeta, vedute della sua nativa Lonzana e della casa ove nacque, e soprattutto riproduzioni delle belle incisioni per lo «Strolic furlan», il famoso lunario che lo Zorutti pubblicava ogni anno, e delle finissime litografie del triestino G. L. Gatteri per l'edizione delle poesie nel 1852. Sono vere opere d'arte, del tutto all'altezza della poesia zoruttiana.

La celebrazione a Bucarest

di una storica ricorrenza

Bucarest, 25

Ieri è stato celebrato l'anniversario dell'unione definitiva della Valacchia e della Moldavia al Patriarcato, avvenuta il 24 gennaio 1859. Alla commemorazione hanno presenziato i rappresentanti del Re, i membri del Governo, i rappresentanti delle autorità civili e militari, gli invalidi di guerra e gli ex combattenti.

LE ULTIME DELLA NOTTE

Una sola volontà anima il popolo tedesco

Il Paese è pronto a gettare sulla bilancia delle decisioni tutto se stesso

Berlino, 25

L'urgente necessità di compiere nuovi sforzi e nuovi sacrifici, resisi indispensabili in seguito agli avvenimenti nell'Est, è stata ripetutamente illustrata in questi giorni alla Nazione tedesca da parte della stampa e di eminenti esponenti del regime. La drammatica epopea di Stalingrado ha offerto e offre occasione a tutti i giornali di ribadire tale necessità facendo presente alla popolazione che i sacrifici eroici della VI Armata costituiscono per tutti un sacro impegno. Questi appelli al fronte interno hanno trovato piena rispondenza nell'opinione pubblica del Reich, la quale mostra di rendersi conto del supremo dovere dell'ora.

Non consta ancora ufficialmente se questo nuovo sforzo che si chiede al Paese verrà concretato o meno in precisi provvedimenti di legge, rispettivamente di quale natura questi ultimi possano essere, e quando eventualmente verranno promulgati. [illegible]

Chiusura dei negozi

[illegible]

Un discorso di Rosenberg

[illegible]

Un sintomatico ravvedimento

[illegible]

Vice

Quando il marcio è eccessivo a Marsiglia

40 mila arresti

Demolizione d'un quartiere sgomberato

Parigi, 25

[illegible]

Una tassa sugli oggetti di lusso introdotta in Francia

Parigi, 25

[illegible]

La medaglia d'oro alla memoria di un maggiore di fanteria

Roma, 25

Sono state conferite le seguenti decorazioni al valor militare per operazioni di guerra:

MEDAGLIA D'ORO ALLA MEMORIA: maggiore Francesco Campolo di Giovanni, nato a Pellaro (Reggio Calabria), 32.o Reggimento Fanteria:

«In fase critica di aspra lotta, con ardire portava all'attacco il suo battaglione e con veemenza lo guidava all'assalto, ristabilendo la situazione. Investito da soverchianti forze nemiche, resisteva strenuamente e per scongiurare la minaccia di un successo per l'avversario, che avrebbe compromesso le posizioni tenute dal Reggimento, con pochi superstiti si lanciava temerariamente all'assalto all'arma bianca. Ferito, non desisteva dal suo generoso slancio e raggiungeva per primo l'obiettivo. Colpito nuovamente da una raffica di mitragliatrice, raccogliendo tutte le sue forze si ergeva in piedi ed alla testa dei suoi fanti scagliava le sue bombe a mano contro il nemico in fuga, finchè cadeva al grido di «Savoia! Viva l'Italia!» Valoroso tra i valorosi, ogni suo gesto di fronte al nemico fu un atto di eroismo.» - Chiaf e Lusi (Fronte greco) 20-21 gennaio 1941-XIX.

MEDAGLIA D'ARGENTO (alla memoria): maggiore di Finanza Giuseppe Bonocore fu Francesco, nato a Caltanissetta, Quartiere generale del Comando superiore Forze Armate Albania; tenente Vittorio Mastrilli di Angelo, 17.o Reg. Fanteria; ten. Francesco Pinarello di Antonio, nato a Loria (Treviso), 62.o Regg. Fant.; caporalmaggiore Giovanni Lasagna di Giuseppe, nato a Valle Lomellina (Pavia) 132.o Regg. Fant. carrista.

A viventi: generale di Brigata Patrizio Gotti di Volterra; sottotenente Gabriele de Battisti di Gaetano, nato a Casaleone (Verona), Primo Gruppo Alpini «Valle» Batt. «Fella»; sottotenente Nereo Superina di Antonio, nato a Fiume, Primo Gruppo Alpini «Valle» Batt. «Fella»; fante Gaetano Castellano di Vito, nato a Teora (Avellino), Secondo Battaglione Guardia alla Frontiera d'Albania.

Alberto de Stefani presidente dell'Istituto poligrafico dello Stato

Roma, 25

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto del Duce del Fascismo, Capo del Governo, in data 23 gennaio 1943-XXI, che nomina l'Ecc. prof. Alberto de Stefani, ministro di Stato, presidente dell'Istituto poligrafico dello Stato.

Scuola del tempo di guerra

Le radiolezioni estese all'ordine elementare

Roma, 25

Il felice esperimento di Radioscuola, attuato per l'ordine medio, sarà esteso prossimamente anche alle scuole dell'ordine elementare, e più particolarmente alla scuola del lavoro (4.a e 5.a classe). Il Ministero ha predisposto infatti un piano di radiolezioni che si svolgeranno durante l'anno scolastico in corso. Le radiolezioni avranno luogo dalla seconda metà di febbraio a giugno, con 2 trasmissioni settimanali pomeridiane. Ogni trasmissione sarà ripartita in tre lezioni di 8-10 minuti ciascuna.

In attesa di precisare i nomi dei docenti, scelti tra persone particolarmente preparate ai problemi della educazione elementare, il programma e l'ora delle radiolezioni, sono sollecitati tutti gli alunni in possesso di apparecchio radio per una puntuale ascoltazione. Gli alunni sprovvisti di apparecchio radio potranno seguire le radiolezioni presso i compagni che ne sono forniti o presso le famiglie di vicini di casa: forma questa di mutua assistenza e di cameratesca solidarietà destinata ad assumere essa stessa un singolare valore educativo.

Naturalmente anche gli insegnanti seguiranno con attento interesse le radiolezioni, sia per fornire, poi, agli alunni, durante le normali lezioni, chiarimenti sulle radiolezioni, sia per cogliere in essi spunti metodici fecondi per lo svolgimento dei loro programmi.

A nessuno sfuggirà l'importanza eccezionale di tale iniziativa che, mentre tende a colmare le lacune di una vita scolastica particolarmente turbata, prepara elementi preziosi per l'arricchimento della nuova didattica, attraverso il ricorso ai mezzi più moderni e diretti, mezzi che, agendo fra l'altro, nella vita stessa della famiglia, contribuiranno anche ad attuare sensibilmente, secondo lo spirito della Carta mussoliniana della Scuola, una sempre più stretta collaborazione fra scuola e famiglia.

I Buoni del Tesoro 1950

L'estrazione dei premi minori

Roma, 25

Presso la Direzione generale del Debito pubblico, sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 marzo 1943 XXI, per le Serie dei Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 settembre 1950 XXVIII appresso indicate:

SERIE 30. I 2 premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 806.103 e 1.911.287.

I 4 premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 101.117 174.737 1.407.798 1.449.085.

I 50 premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni

12.603	43.623	58.196	77.586
173.736	192.130	192.550	305.062
456.415	460.842	485.639	502.424
565.923	620.033	742.033	769.635
797.937	799.282	801.194	825.989
843.701	860.376	862.917	907.033
938.474	1.017.838	1.063.961	1.078.987
1.110.906	1.111.908	1.139.611	1.146.504
1.151.524	1.274.165	1.286.872	1.291.810
1.378.832	1.454.373	1.481.586	1.519.942
1.674.364	1.680.458	1.743.732	1.745.389
1.747.617	1.818.585	1.865.950	1.899.584
	1.955.157	1.979.665	

SERIE 31. I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 1.611.541 e 1.847.770.

I 4 premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 518.704 929.605 1.235.628 1.345.825.

I 50 premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni

11.300	35.579	43.603	44.030
70.096	129.024	190.137	212.672
582.592	690.873	706.177	747.157
772.235	807.237	817.335	833.701
892.585	907.099	931.687	933.813
947.482	1.016.436	1.041.258	1.044.522
1.062.461	1.101.315	1.114.662	1.166.940
1.192.024	1.208.462	1.368.124	1.372.494
1.373.902	1.412.551	1.432.737	1.534.943
1.535.824	1.647.962	1.662.990	1.669.056
1.688.962	1.693.125	1.712.606	1.823.830
1.837.770	1.842.523	1.866.799	1.893.461
	1.912.727	1.954.596	

SERIE 32. I 2 premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 397.406 e 994.701.

I 4 premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 495.999 1.265.662 1.298.811 1.881.698.

I 50 premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni

94.535	172.174	207.187	263.210
270.480	293.343	344.507	358.328
391.215	392.142	404.001	432.302
492.811	508.324	557.653	561.834
594.715	620.279	633.728	685.589
753.808	768.760	792.389	798.836
846.890	869.239	894.720	992.234
1.126.777	1.149.032	1.248.51[illegible]	[illegible].262.634
1.278.172	1.281.082	1.337.42[illegible]	[illegible].338.844
1.463.673	1.464.880	1.495.06[illegible]	[illegible].546.696
1.593.767	1.609.351	1.645.169	1.707.909
1.719.650	1.739.612	1.788.966	1.799.616
	1.846.985	1.968.810	

SERIE 33. I 2 premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 891.893 e 1.3[illegible].177.

I 4 premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 337.056 1.319.254 1.406.205 1.801.761.

I 50 premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni

84.639	92.715	155.705	188.641
212.416	217.549	223.899	292.184
331.010	334.768	361.207	376.800
470.499	549.626	608.609	617.331
637.890	653.408	672.972	689.005
789.210	856.486	916.246	935.985
993.212	1.011.647	1.063.361	1.103.354
1.145.313	1.179.603	1.257.740	1.293.612
1.257.747	1.368.079	1.462.806	1.525.870
1.572.866	1.576.009	1.577.262	1.589.986
1.621.042	1.669.421	1.705.686	1.724.658
1.754.509	1.773.458	1.788.963	1.881.498
	1.918.220	1.938.412	

Il Ministero delle Finanze comunica che con Decreto ministeriale in corso, la prima estrazione dei premi assegnati ai Buoni del Tesoro con scadenza al 15 settembre 1951-XXVIII (Serie da a-1 ad a-25) è stata stabilita per l'11 febbraio 1943-XXI, ferma rimanendo la data del 15 marzo 1943-XXI a decorrere dalla quale sarà effettuato il pagamento dei premi estratti. I sottoscrittori debbono pertanto curare tempestivamente il ritiro presso gli istituti di credito consorziati dei Buoni loro pertinenti.

Mobilitazione civile dei portieri

Roma, 25

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto del Duce del Fascismo, Capo del Governo, col quale i portieri sono mobilitati civilmente ai sensi ed agli effetti della legge 24 maggio 1940-XVIII n. 461, sulla disciplina dei cittadini in tempo di guerra. Il Decreto entra in vigore da oggi.

La razione del pane ridotta in Bulgaria

Budapest, 25

Dispacci da Sofia annunciano che la razione del pane in Bulgaria è stata ridotta da 300 a 250 gr. per persona a decorrere dal primo febbraio.

La raccolta dei rottami metallici intensificata in Inghilterra

Lisbona, 25

La propaganda per il ricupero dei rottami metallici, si è intensificata in Inghilterra. Il *Daily Telegraph* propone vengano raccolte perfino tutte le vecchie chiavi per consegnarle ai centri di raccolta di ferro.

Il nome dello sposo caduto assunto in Ungheria dalle fidanzate

Budapest, 25

Il Governo ungherese ha disposto di accordare su richiesta delle parti interessate e in particolari casi, che giovani donne fidanzate di militari morti in guerra assumano il nome del Caduto. Il Ministero degli Interni esaminerà le richieste in questione e deciderà in merito.

Altre spie dell'Inghilterra arrestate a Stoccolma

Stoccolma, 25

La cronaca delle spie dell'Inghilterra in Svezia registra oggi l'arresto di 2 Norvegesi e di uno Svedese, avvenuto a Stoccolma. La polizia svedese ha messo le mani addosso a una nuova lega di spionaggio capeggiata da un Norvegese politico. E' stato pure fermato un altro Norvegese, egualmente rifugiato politico, sul cui conto prosegue l'istruttoria. La lega aveva a sua disposizione un apparecchio radiotrasmittente, cosicchè il suo capo poteva essere direttamente a contatto con Londra.

Dal canto loro gli Stati Uniti sviluppano le loro rappresentanze consolari in Svezia. La Legazione nordamericana ha chiesto infatti al Ministero degli Esteri l'«exequatur» per la costituzione di un nuovo Consolato a Malmoe.

Il Trio di Trieste ad Ankara

Ankara, 25

Si annuncia che per il 7 febbraio prossimo avrà luogo un concerto alla «Casa del popolo» di Ankara del Trio di Trieste a favore della Mezzaluna Rossa (la Croce Rossa turca). Si fanno lusinghieri apprezzamenti sul Trio.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp
Società Editrice del «Piccolo»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in tre copie e firmati.

Agli importi degli avvisi aggiungere quello della tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento sul costo dell'inserzione, (minimo di centesimi 25 per inserzione), e quello del 2 per cento per l'imposta sull'entrata.

Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo viale Sonnino) e la Biglietteria Centrale, Galleria «Arrigo Protti» (Palazzo Ass.ni Gen.li), tel. 29-488.

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8. A

LAVANDAIA a giornata, offresi. Maria Gulin. Moreri 191. 41392 A
PRESTASERVIZI giovane, offresi tutto il giorno. Madonna Mare 16, portineria.
RAGAZZA brava, offresi prestaservizi tutto il giorno. Pondares 6, portin. 41390 A

Richieste personale di servizio
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 7917 B
ANZIANA o giovane, purchè sana, cercasi per bambina 10 mesi. Fortunio 8 I.
CUOCA, ragazze per sposi, prestaservizi, principianti, cercansi, Trieste e fuori. Torrebianca 41, Rosa, telefonare al 74-19.
DOMESTICA tuttofare, capace cucina, cercano prontamente coniugi soli. Presentarsi via Fabio Severo num. 43, Rigo.
DOMESTICA, pratica cucina, cercasi. A. Volta 12, rivolgersi portineria. 61119 B
DOMESTICA brava, piccola famiglia, buona paga, cercasi. Presentarsi Gatteri 37 II destra. 41391 B
DOMESTICA buona, cercano 2 persone, paga lauta. Franca 9 IV. 61095 B
DONNA di servizio, anche con vitto, ore da combinarsi, cercasi. Flego, via Slataper 1 secondo. 41367 B
PENSIONATA media età, capace lavori, bene cucinare, cercano 2 persone. Alessandro Volta 6 I destra. 41377 B
PRESTASERVIZI poche ore mattina, buona paga, cercasi. Vicolo Castagneto 1 p. 3.
PRESTASERVIZI mattina, cercasi. Sonnino 30 II. 61083 B
PRESTASERVIZI per mattina, buona paga, cercasi. Rivolgersi San Lazzaro 8, caffè. 61072 B
PRESTASERVIZI capace, pomeriggio, cercasi. Corso Garibaldi 8 III sinistra.
PRESTASERVIZI per tutto il giorno, cercasi. Carducci 8 porta 10. 61114 B
PRESTASERVIZI ore 8-17, cercasi. Rossetti 59 porta 15. 61103 B
RAGAZZA, donna tuttofare, ottimo trattamento, cerca piccola famiglia. Hermet 2, Magno. 61107 B
RAGAZZA stabile o prestaservizi, cercansi. XX Settembre 16 II, Sbisà. 41370 B

Domande d'impiego
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8.— C

AMMINISTRAZIONI - offromi ore pomeridiane, contabilità, dattilografia, erogazioni, tassa autotrasporti. Cassetta 10860 C Unione Pubblicità. 10860 C
SIGNORINA bella presenza, fidatissima, offresi cassiera oppure commessa. Cassetta 10862 C Unione Pubbl. 10862 C

Offerte d'impiego
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— D

APPRENDISTA, aiuto commessa, cassiera e impiegata per profumeria, cercansi. Indicare età, pretese, eventuali qualifiche di studio. Cassetta 10865 D Unione Pubblicità. 10865 D
APPRENDISTA volonterosa per libreria, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 41410 D
GEOMETRA pratico rilievi e contabilità lavori enti statali militari, con serie referenze, assumerebbe impresa costruzioni Cupolo, via S. Tecla 4, Milano.
IMPIEGATA 18-20enne, bella calligrafia, pratica ufficio, cerca industria. Offerte Cassetta 10849 D Unione Pubbl. 10849 D
LAVORANTE barbiere cercasi. Via Nizza numero 4. 41403 D
LAVORANTE brava e garzona sarta donna, cercansi. Corso Garibaldi 4 primo, Trieste. 61098 D
LAVORANTE modista cercasi prontamente. Bressi, Squadristi 2. 41332 D
LAVORANTI, mezze, garzone sarte uomo, cercansi. Via Corridoni 2-II. 41229 D
LIBRAIA provetta, cercasi per Fiume, referenze dettagliate. Scrivere Unione Pubblicità, Casella C 7092, Fiume. 2510 D
PARRUCCHIERA cercasi. Ginnastica 41.
PORTINAIA sola, cercasi stabile città. Indirizzo Piccolo. 61097 D
RAGAZZO o fattorino con referenze, cercasi. Negozio confezioni Pitassi, Corso Vitt. Em. 7. 60955 D
RAGAZZO 16-17 anni, negozio manifatture, cercasi prontamente. Mazzini 28.
RAGAZZO per negozio fiori, cercasi. Rivolgersi via Orologio 4, Fonda. 41409 D
RIMAGLIATRICE pratica, altra fare bottoni, cercansi. Commerciale 3. 41352 D
SIGNORINA praticante ufficio, assolto scuole commerciali, età, referenze, cercasi. Cassetta 10848 D Unione Pubblicità.
SIGNORINA aiutante commessa calzoleria, cercasi. Viale Sonnino 37, Trieste.
STIRATRICE pratica stireria, di bella presenza, altra lavandaia, lavare in casa propria, cerco. Rivolgersi Papais, viale Sonnino 65. 61074 D
TECNICO assolto industriali, pratico officina meccanica, 30-40enne. Offerte Cassetta 10850 D Unione Pubbl. 10850 D
VOLONTEROSI occuparsi ramo Assicurazioni, con mensile e provvigioni, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 60930 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— E

CAMERA ingresso scale, centrale, riscaldamento, cura vestiario, cerca stabile. Gnoli. Piccardi 43. 41405 E
CAMERA decorosa, massima pulizia, cura vestiario, acqua corrente, bagno, possibilmente indipendente, paraggi Stazione, cerca distinto per fine mese. Dettagliare scrivendo Cassetta 10856 E. Unione Pubblicità. 10856 E
PENSIONE, ogni conforto, ottimo trattamento, centrale, cerca distintissimo, stabile, referenze. Precisare. Cassetta 10857 E. Unione Pubblicità. 10857 E
STANZA mobiliata con stufa, cerca signora con bambino, presso signora sola o coniugi anziani. Cassetta 10854 E, Unione Pubblicità. 10854 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— F

CAMERA una persona affittasi, escluso donne. Via Cassala 19, Roiano. 0061025 F
CAMERA mobiliata pulitissima, volendo un pasto. Torrebianca 29, terzo, angolo XXX Ottobre. 41369 F
CAMERE due ingresso scale, centro, riscaldamento, telefono, uso ufficio, affittansi. Via Machiavelli 13, III. 41395 F
CAMERETTA mobiliata affittasi. Gatteri 29, terzo. 41401 F
MATRIMONIALE bella, spaziosa, stufa, affittasi a distintissimi. Escluso cucina. Piccolomini 6, porta 15. 41384 F
MATRIMONIALE ingresso scale, centrale, altra scapolo, comodità cucina, bagno, affittansi. S. Nicolò 29-IV. 61079 F
MOBILIATA ingresso scale, bellissima, ufficiali, breve soggiorno. Madonnina 35-3.
MOBILIATA bella affittasi, primo febbraio, distinto. Crociferi 5, p. 3. 41382 F
MOBILIATA soleggiata pulitissima, affittasi distinta persona sola. Indirizzo al Piccolo. 61093 F
MOBILIATA affittasi distinto. Visitare dalle 8 alle 13. Indirizzo Piccolo. 61082 F
MOBILIATA elegante bellissima, stufa, affittasi a distintissimo, preferenza ufficiale, presso distinta persona sola, paraggi giardino. Scrivere Cassetta 10855 F. Unione Pubblicità. 10855 F
STANZA affittasi a distinto. Via Giulia 25-IV, destra. 10818 F
STANZA affittasi presso persona sola. Giulia 26, portiere. 61087 F

Istruzione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— G

ABBISOGNANDOVI preparazioni diurne, serali. Collettivamente, individualmente. Diaz 3, telefono 5263. 7918 G
ALL'ISTITUTO linguistico italiano imparerete rapidamente le lingue estere. Preparazione esami. Annesso ufficio traduzioni. Piazza Ponterosso, tel. 31-21. 1152 G
DATTILOCONTABILE in tre mesi, apertura 1.o febbraio. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 61076 G
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 61085 G
DIPLOMA ragioniere, geometra, ammissione superiori, licenza avviamento (100). Stenodattilocontabilità. Doposcuola. Istituto Zanetti 8 (laterale Battisti). 41407 G
ENENKEL (Scuola fondata 1919). Battisti 22, telefono 88-00. Preparazione esami inferiori, superiori, medie, elementari.
SIGNORINA tedesca prepara e impartisce lezioni tedesche italiane scuola elementare. Cassetta 10840 G, Unione Pubblicità.
STENOGRAFO in otto mesi. Scuola Enenkel, Battisti 22, tel. 88-00. 61077 G
TEDESCO, francese. Corsi speciali accelerati iniziansi. Corrispondenza commerciale. Rossini 14. 1000 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— H

ANELLO con pietra rossa sigillo smarrito sabato sera Portici piazza Goldoni. Riportandolo portineria via Cicerone 8, mancia. 61086 H
CANARINO scuro fuggito domenica. Mancia chi riporta Italo Balbo 7-I, porta 3.
CANE caccia mantello nero-bianco, risponde nome Fido, generosa mancia riportandolo Fontanone 8, Del Rio. 61110 H
CAPPUCCIO blu chiaro smarrito tratto Parini, Vasari, pregasi portarlo Caccia 10, Maizza, verso mancia. 41411 H
LUPA nera smarrita Gretta, mancia riportandola, telefonare 8114. 41368 H
PORTAFOGLI contenente tessere d'abbigliamento, carta d'identità, smarrito domenica teatro Casalini, Riva Cavour, Piazza Libertà, Anastasio. Onesto rinvenitore riporti documenti verso generosa mancia telefonando 27990. 61102 H
PORTAMONETE con polsini, caro ricordo famiglia, smarrito Corso tratto Oehler-piazza Goldoni. Generosa mancia riportandolo corso Garibaldi 8, Maradini.
TESSERA tranviaria smarrita, onesto rinvenitore portaria Rossi, S. Cilino 26, verso mancia. 61079 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— I

APPARTAMENTO 2-3 stanze, accessori, mobiliato, semimobiliato, affittasi, vendesi mobilio. Caffè Adriatico. 60112 I
APPARTAMENTO vuoto moderno 3 stanze, camerino, bagno, cucina, centro, cercasi oppure scambiasi con tre stanze cucina, affitto 200, paraggi Giardino pubblico. Offerte Cassetta 10871 I, Unione Pubblicità. 10871 I
QUARTIERE camera cucina, prezzo mite, scambiasi con 2 camere cucina. Indirizzo Piccolo. 61096 I
QUARTIERE splendido quattro stanze ecc. ed altri scambiansi. Palma, Goldoni 9.

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— L

LOCALI uso libreria, posto centrale, cercansi. Utet. via Imbriani 14. 41286 L
QUARTIERE 2 stanze cucina cercasi, prelevasi eventualmente mobilio. Cassetta 10867 L, Unione Pubblicità. 10867 L
VILLINO o appartamento villa, 3-4 stanze, accessori, cercasi, paraggi Scorcola Romagna, S. Giovanni, Barcola, oppure scambiasi con appartamento centro cinque stanze. Telefono 25609. 61090 L

Vendite d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— M

ADDIZIONATRICE scrivente, calcolatrice tasti, altra elettrica, cassa controllo National e macchina scrivere Remington, vendonsi occasione. Rossoni, S. Caterina 9.
BIGLIARDO artistico immenso valore, mobili diversi usati, vendonsi causa partenza, un terzo prezzo. Cassetta 62 Unione Pubblicità Gorizia. 225 M
CAPPOTTINO bambino, stivaloni 37 cuoio, bagnetto zinco, occasione. Piccardi 59-I.
CAPPOTTO impermeabile uomo vendonsi. Cunicoli 10-II, sinistra. 41374 M
CAPPOTTO vestito sedicenne pura lana vendesi. Stefani, Media 8. 41388 M
CAPPOTTO ufficiale castorino, divisa diagonale, divisa panno, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 61084 M
CAPPOTTO uso pelliccia, scarponi 44, quadro olio, vendonsi. Ginnastica 21, secondo, sinistra. 10866 M
CAPPOTTO donna vendesi, seminuovo, occasione. Giulia 26-V, sinistra. 41393 M
CARROZZELLA doppio fondo Phoenix, carrozzella sport, lettino bambino. XX Settembre 60, Mosetti. 61088 M
CUCINA economica vendesi. S. Giacomo in Monte 2, ultimo. 41397 M
CULLA vimini quasi nuova vendesi. Vicolo Castagneto 1, porta 7. 41385 M
FRIGORIFERO vetrina grande, vendo. Ghega 17. 41250 M
LENZUOLA, tovaglie, federe, asciugamani lino, cucina marmi, scarpe, vendonsi. Galileo Galilei 22, porta 15. 61116 M
MACCHINA cucire Necchi, spola rotonda, a mobile, lussuosa, altra Singer rientrante, seminuove, vendonsi. Manzoni 4, magazzino. 61104 M
MACCHINA cucire, vestiti, scarpe, oggetti diversi vendonsi. Giulia 69, pt., dopo 8.30.
MACCHINE da scrivere Underwood, Continental, ed una addizionatrice scrivente Astra. Romano, Sonnino 53-b, Trieste.
PASTRANI usati militari (2) uno ufficiale, statura media, vendonsi. Visitare dalle 16 in poi. Viale Sonnino 43-I. 61108 M
PORTIERA per negozio a tre telai, con cristalli, nonchè ottanta cornici usate varie, vendonsi. Lucano, via Udine 19, ore 17-18. 41383 M
QUADRO autore grande vendesi. Indirizzo al Piccolo. 41394 M
RADIO Phonola Ultraconverto quattro onde, 7 valvole rosse, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 41375 M
SCIALLE Casimir lavorato a mano, perfetto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 61081 M
SOPRABITO vestito marrone, altro noce, vendonsi. Via S. Lazzaro 19-II. 61111 M
SPECCHI cristalli molati infrangibili 45 per 120, 80 per 120, vendonsi occasione. Piazza Impero 13-IV, sinistra. 61109 M
STIVALONI scarpe scarponi nuovi seminuovi vendonsi occasione. Via Bosco 12.
STUFA cucina economica n. 2-3 vendonsi occasione. Via del Bosco 12. 61121 M

Acquisti d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— N

CANI tre lupo età alcuni mesi cercansi. Scrivere Fratelli del Torso, casella postale 172, Udine. 5078 N
CASSAFORTE cercasi. Indicare misure, prezzo. Cassetta 10440 N, Unione Pubbl.
CINE proiettore assuntore acquistasi. Benedetti, Pitteri 6, Gorizia. 61100 N
DIZIONARIO enciclopedico Utet, acquistasi subito. Finzi, Sonnino 37. 41288 N
ESPOSIMETRO Benvi o altra marca teleobiettivo Leica 1:3.5 acquistasi. Offerte Cassetta 10581 N, Unione Pubbl. 10581 N
FRIGORIFERO usato o nuovo bene conservato cercasi urgentemente per consegna pronta. Transbalcanica, S. Lazzaro 17, primo. 41402 N
MACCHINA per scrivere buona marca, acquisto. Cassetta 10748 N, Unione Pubblicità. 10748 N
MACCHINE scrivere buono stato compera Scuola dattilografia, Battisti 22, primo.
MANUALE ingegnere Hütte edizione recente completa acquistasi. Indirizzare: Vignati, Conti 48. 41371 N
PROIETTORE e motocamera Pathé o tipo comperasi. Pasquotti Mario, viale Camicie Nere 10, Fiume, tel. 16-68. 41037 N
RACCHETTA tennis, marca, cercasi. Offerte con prezzo. Cassetta 10869 N, Unione Pubblicità. 10869 N
RADIO, radiogrammofoni, recenti, antichi, guasti, grammofoni valigia, biciclette, comperansi. Sonnino 4-II. 61118 N
TRATTATO mineralogia del Bianchi cercasi. Offerte: Longhi, via Vignola 2, primo.
VESTITI, soprabiti, scarpe usate, altri diversi, acquistansi pagando bene. Udine 29, pianoterra, sinistra. 41373 N

Mobili e pianoforti
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— NN

BIBLIOTECA di avvocato magistratura prezzo conveniente vendesi. Scrivere: Michele Merola, via Poscolle 52, Udine.
CAMERA massiccia in stile vecchio, usata, con materassi crine e suste, e altri oggetti vendonsi. Gambini 29, porta 15.
CAMERA pranzo palissandro lussuosa usata vendesi. Ginnastica 46-II, sinistra.
CAMERA matrimoniale lussuosa usata, armadio 3 porte, vendesi. Via Pascoli 46, presso Rogelja 61122 NN
CUCINA tipo adatta sposi vendesi. Via Sterpeto 4, porta 7. 1000 NN
LETTI due, comodini due, tavolino, buonegrazie, mobiletto, usati, vendonsi. Via Settefontane 14, falegnameria. 41406 NN
LETTO una persona, armadio, divanoletto, usati, acquistansi se occasione. Corso Vittorio Emanuele 21-III, porta 5. 41396 NN
MATRIMONIALE chiara massiccia usata vendesi causa partenza. Ferluga Elisa, via Carlo de Marchesetti 10, al Cacciatore.
PIANOFORTE e 2 armonium, da vendere. Giovanni Kacin, Gorizia, via Terreani n. 46. 41192 NN
SALOTTO veneziano usato, ottima fattura, vendesi, esclusi rivenditori. Cicerone 10-V, Bos. 41378 NN

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— P

LABORATORIO farmaceutico biologico cerca rappresentante propagandista bene introdotto classe medica zona Tre Venezie. Esigonsi referenze. Scrivere Cassetta 106 D, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5080 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— Q

BICICLETTA bambino, bollitore bianco e cucina economica vendonsi. Belamonti 9, primo. 61089 Q

MOTO 500 seminuova vendesi. Mont[...] 2, I piano, porta mezzo. 413[...]
TRATTRICE 45 cavalli 6 cilindri [...] Benedetti, Pitteri 6, Gorizia. 61[...]

Capitali - Società - Cess. azie[nde]
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.—

ALBERGO, ristorante, bar, 14 stanze [...] sa richiamo cedo ingrosso centro [...] cia Udine. 55.000. Fontanini, Ufficio [...] ri Udine, Manin 9, tel. 13-60.
CONFEZIONI in serie. Importante [...] da del ramo acquisterebbe industria [...] senza scorte; acquisterebbe anche [...] macchinario. Scrivere Cassetta 10[...] Unione Pubblicità Italiana, Milano.
PER compravendita, cessioni aziende [...] dustriali, commerciali, esercizi, ecc. [...] volgersi Fontanini, Ufficio affari, [...] Manin 9, tel. 13-60.
SOCIO capitalista cercasi per co[...] ne industria nuovi prodotti [...] setta 10852 R. Unione Pubblicità. 10[...]

Matrimoniali
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.—

FRIULANA 34-enne illibata, [...] za, sarta, risparmi 10 mila, [...] be con distinto, operaio, statale, [...] za, anche pensionato. Cassetta 10[...] Unione Pubblicità.
OPERAIO 27-enne distinto, [...] serebbe signorina piacente, [...] ta 10844 U. Unione Pubblicità.

Divers.
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.—

ACCERTAMENTI, indagini, [...] formazioni, assume ovunque «La [...] dente», XX Settembre 16.
CHIROMANTE Finelli, lettura della mano. Riceve: Ginnastica [...] no 27-282.
CHIROMANZIA scientifica Zanolla [...] lo 39, dalle 14 alle 20. Tel 73-00.
CHIROMANTE diplomato, consulti [...] tifici. Riceve Gatteri 46-I, p. 10.
CHIROMANZIA, grafologia, astr[...] Studio scientifico Iris e Walter, [...] 18, dalle 10.

Nell'adempimento del proprio dovere, in seguito a ferite riportate a Bengasi, donava la sua vita alla Patria

LUCIANO GREGORI

Legionario

Nello strazio profondo, lo piangono la MAMMA sua che Lui tanto adorava MARIA ved. GREGORI, i fratelli cav. cap. PINO GREGORI, assente (z. o.) con la moglie ERNESTA MIONI, geom. GILDO, la sorella GIOCONDA ved. FERMO, la sua PIA e i nipotini.

La salma, trasportata a Trieste, avrà i funerali il giorno 26 gennaio, alle ore 15, partendo il mesto convoglio dalla cappella dell'ospedale Regina Elena.

Trieste, 25 gennaio 1943-XXI.

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28

Domenica sera dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia, in seguito a breve malattia e munito di tutti i conforti religiosi, spirava serenamente il nostro indimenticabile marito, padre, nonno e suocero

LORENZO REBULA

negoziante

lasciando nel più cocente dolore la moglie ANTONIETTA, i figli DANY col marito FRANCESCO PERINI, LORENZO con la moglie MILENA, rag. DANILO con la moglie NATALIA, le nipotine MARISA e GIULIANA, la sorella e il fratello, che, a nome anche di tutti gli altri congiunti, ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero e amarono.

I funerali del diletto Estinto seguiranno oggi 26 corrente alle ore 15.30 partendo il mesto convoglio dalla casa n. 57 di via Udine.

UNA PRECE

Trieste, 26 gennaio 1943-XXI.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Il 23 corrente il Signore volle chiamare improvvisamente a sè

CARLO ZERIAL

Lo piangono inconsolabili la MOGLIE, i FIGLI, i FRATELLI, le COGNATE, i GENERI, i NIPOTI e NIPOTINI che tanto amò.

Si ringraziano tutti coloro che presero parte al loro grande dolore.

Trieste, 25 gennaio 1943-XXI.

Alla partecipazione si associa la SOC. a. g. l. «ADRIA» Fabbrica Acque Gassose presso la quale l'Estinto fu dalla fondazione apprezzato collaboratore e che di Lui serberà grata memoria.

MARIA NOEMI GHERARDINO

non è più.

Ne dà l'annuncio la dolente FAMIGLIA.

ADELE BRUTI ved. BOTTERI

rendeva ieri la sua nobilissima anima a Dio, lasciando nel dolore i figli ANICETA col marito ALESSANDRO TARSITANI, TRANQUILLO e AURELIO (assenti), la sorella VIRGINIA che in unione ai nipoti e parenti tutti ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi martedì 26 corrente, alle ore 14, partendo dall'abitazione di Viale XX Settembre n. 100.

Trieste, 26 gennaio 1943-XXI.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Nella veneranda età d'anni [...] spirava sabato sera

Antonio Dagnel[...]

Lo piangono il FIGLIO, le [...] GLIE, la NUORA, i GENERI [...] NIPOTI dando l'annunzio a qu[anti] lo conobbero e l'amarono.

Si dà partecipazione, a tumula[zio]ne avvenuta.

Trieste, 26 gennaio 1943-XXI

Il giorno 21 corrente è morto

ANTONIO DANEO

A tumulazione avvenuta, ne d[...] no annuncio la MOGLIE, i FI[...] il GENERO, le NUORE.

Nel primo anniversario d[ella] scomparsa di

MARIA SALOMONE

la ricordano con vivo dolore il [ma]rito LUIGI ed il figlio PIETRO.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente [com]mosse ringraziano tutte quelle [...] persone che sia con l'invio di fiori, [...] accompagnando la cara salma all'[ulti]ma dimora o in varie altre guise [vol]ro onorare la memoria della loro [indi]menticabile

ANNA GOTTI

Un grazie speciale ai medici ed [...] suore della II Divisione medica [...] l'Ospedale Regina Elena per le [affet]tuose cure prestate alla cara Es[tinta].

Famiglie: GOTTI, SUPPANCI[G], MEZZETTI, BOSELLI e LAPA[...]